



BILANCIO ESERCIZIO 2014
corredato dal Bilancio di Missione



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

corredato dal
Bilancio di Missione

INDICE

BILANCIO ESERCIZIO	05
Relazione sulla gestione	06
Introduzione	06
Assetto istituzionale	06
Assetto organizzativo e risorse umane	07
La strategia dell'investimento adottata, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio	08
L'andamento dell'economia nel 2014 e le prospettive per il 2015	10
Evoluzione prevedibile della gestione finanziaria	10
Sintesi degli interventi dell'esercizio	12
Bilancio 2014 e nota integrativa	14
Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria anno 2014	50
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	51
Proposta di approvazione	57
BILANCIO DI MISSIONE	59
Lettera del Presidente	60
Parte prima - Identità, Governo e Risorse umane	62
Nota metodologica	62
Valori e missione	62
Storia	64
La programmazione e le linee di intervento	65
Gli stakeholder	65
Il quadro normativo	66
Struttura, processi di governo e di gestione	68
Organi statutari al 31/12/2014	70
Parte seconda - Il patrimonio e la sua gestione	73
Il patrimonio	73
Strategia generale di gestione	74
Parte terza - L'attività istituzionale	76
Il processo erogativo	76
I settori di intervento	77
La società strumentale	96
Le erogazioni per il volontariato e progetto Sud	101

BILANCIO DI ESERCIZIO



Relazione sulla gestione

Introduzione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare è demandata all'Autorità di vigilanza pro tempore, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle relative forme di pubblicità; attualmente tali indicazioni sono fornite dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n.96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo *Stato patrimoniale*, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal *Conto economico*, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla *Nota integrativa*, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio è corredato dalla *Relazione sulla gestione* che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e dal *Bilancio di missione*.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, è lo strumento che permette di rendere conto pubblicamente dei "*fatti*" e dei "*valori*" che, accanto alle cifre, ispirano l'operato della Fondazione. Un documento, dunque, quest'ultimo, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione rappresentando un processo di sensibilizzazione e di formazione sui temi della responsabilità e della rendicontazione sociale che la Fondazione porta avanti nel tempo con continuità.

Assetto istituzionale

La Fondazione, pur se soggetto giuridico di natura privata, gestisce un patrimonio a favore della collettività; prova ne sia che il suo Statuto, che ne disciplina le ragioni di esistenza, l'organizzazione e l'attività, prevede che il Comune di Foligno, i Comuni di riferimento del territorio, l'Università degli Studi di Perugia, la Camera di Commercio di Perugia, la Regione dell'Umbria, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, la Consulta della associazioni culturali e di volontariato e l'ente Giostra della Quintana designino complessivamente dieci consiglieri di indirizzo. Tali enti, conseguentemente, partecipano a determinare la formazione del principale Organo della Fondazione:

l'Organo di Indirizzo. Esso è costituito da venti membri ed è presieduto dal Presidente della Fondazione. Le principali funzioni svolte dall'Organo di Indirizzo riguardano la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, dei programmi pluriennali e annuali di erogazione della Fondazione e l'approvazione del Bilancio.

Spetta al Consiglio di Amministrazione dare impulso alla concreta attività fondazionale nell'ambito delle linee ricevute dall'Organo di indirizzo. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri nominati dall'Organo di Indirizzo ed è presieduto dal Presidente della Fondazione.

Infine, il controllo dell'osservanza delle norme di Legge, di Statuto e la revisione legale dei conti è demandata al Collegio dei Revisori dei conti.

Lo Statuto della Fondazione è stato da ultimo approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 maggio 2014, revisione resasi necessaria in quanto la Fondazione ha aderito alla Carta delle Fondazioni, dichiarazione di principi promossa e condivisa dall'Acri, capace di dare sistematicità alle buone prassi già sperimentate in merito alla governance, alla attività istituzionale e alla gestione del patrimonio.

Si evidenzia che lo stesso Organo di Indirizzo ha ritenuto necessario con l'occasione adottare non solo un regolamento unico teso a disciplinare la composizione e il funzionamento degli organi statutari, la gestione del patrimonio e l'attività istituzionale dell'Ente ma anche il modello organizzativo e di gestione in funzione della prevenzione dei reati punibili ai sensi del D.Lgs. n.231/2001. Per quanto concerne gli organi statutari, occorre segnalare che nel corso del 2014 si sono tenute le seguenti sedute:

- n. 7 adunanze dell'Organo di Indirizzo;
- n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- n. 2 adunanze dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei Revisori dei conti, ha sempre costantemente e puntualmente vigilato sull'attività della Fondazione, ha effettuato quattro verifiche di propria competenza e ha partecipato e presenziato a tutte le riunioni degli organi.

Assetto organizzativo e risorse umane

Per quanto concerne la struttura operativa dell'Ente, le funzioni amministrative e gli adempimenti istituzionali sono stati assicurati dal Segretario Generale, coadiuvato da due dipendenti di cui una risorsa a *part time*. Nel corso dell'esercizio (maggio-ottobre 2014) si è proceduto ad una sostituzione legata a ragioni di congedo maternità di una dipendente.

Relativamente alle modalità ed alle procedure osservate per il trattamento dei dati personali, considerate le attuali dotazioni tecnologiche, l'Ente ha mantenuto le misure minime di sicurezza (sia dal punto di vista informatico che organizzativo) diverse dal vigente DPS. Ciò detto, è stata posta in essere una ricognizione volta a verificare che non siano avvenute modifiche nella organizzazione interna, che l'ambito del trattamento sia rimasto invariato così come si è proceduto ad una verifica avente per oggetto l'uso della videosorveglianza. L'esito di tale azione non ha registrato variazioni rispetto a quanto previsto nell'attuale Documento Programmatico sulla sicurezza che è stato verificato, controllato e giudicato conforme a quanto previsto all'art.33 e segg. (allegato B del D.Lgs.196/03) e successive modifiche.

In materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123), si deve segnalare che la Fondazione ha assicurato le attività formative ed effettuato la simulazione di esodo dall'immobile previste dalla normativa, aggiornando il proprio documento di valutazione dei rischi e il relativo piano di emergenza e ponendo in essere ogni attività di pubblicità nei confronti dei soggetti deputati ad essere resi edotti di tali previsioni e misure.

Da ultimo si comunica che non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali legati al personale dipendente così come nessun fatto o atto si è verificato o è stato posto in essere che possa avere rilevanza giuridica in materia ambientale.

Oltre a ciò, la Fondazione si è avvalsa in via continuativa anche di supporti esterni, nonché di collaboratori a progetto e di professionisti per compiti e consulenze

specifiche, strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

Con particolare riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha confermato l'adozione di alcune misure organizzative, per cercare di assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs.n.153/99. A tale riguardo, nelle decisioni in materia di gestione del patrimonio, il "Comitato Finanza" che esamina e fornisce pareri agli organi statutari in punto di investimenti finanziari, ha potuto avvalersi anche nel 2014 di un advisor indipendente che, integrando le competenze presenti, ha rappresentato un valido elemento di confronto per l'assunzione delle relative scelte.

La strategia dell'investimento adottata, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio

Il quadro normativo, i principi statutari e regolamentari definiscono in primo luogo le finalità del processo di gestione del patrimonio ove si stabilisce che lo stesso è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità e che le politiche di investimento sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione del rischio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Nelle scelte di investimento, la Fondazione:

- segue forme di impiego coerenti con la sua natura di investitore istituzionale senza fine di lucro con orizzonte temporale di medio periodo;
- adotta criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifica

periodicamente il rispetto;

- opera seguendo principi di prudenza e di adeguata diversificazione degli investimenti.

Sulla scorta di tali presupposti irrinunciabili, la strategia di investimento adottata nel 2014 è stata rivolta da un lato a razionalizzare ulteriormente il portafoglio verso investimenti dai buoni fondamentali nel breve termine, dall'altro a seguire attentamente l'evoluzione dei mercati per identificare eventuali opportunità di investimento, anche in chiave tattica, purché coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

Ciò senza rinunciare a prestare la consueta attenzione alla struttura degli investimenti e al giusto equilibrio tra i flussi di cassa e le esigenze di bilancio della Fondazione. A ciò si aggiunga che la professionalità richiesta per operare in una più ampia gamma di prodotti di investimento ha indotto l'Ente ad implementare la componente affidata in gestione e in strumenti di capitalizzazione, coinvolgendo anche altri gestori che hanno saputo dimostrare, a livello di serie storica, professionalità, affidabilità pur in contesti di criticità e buone performance.

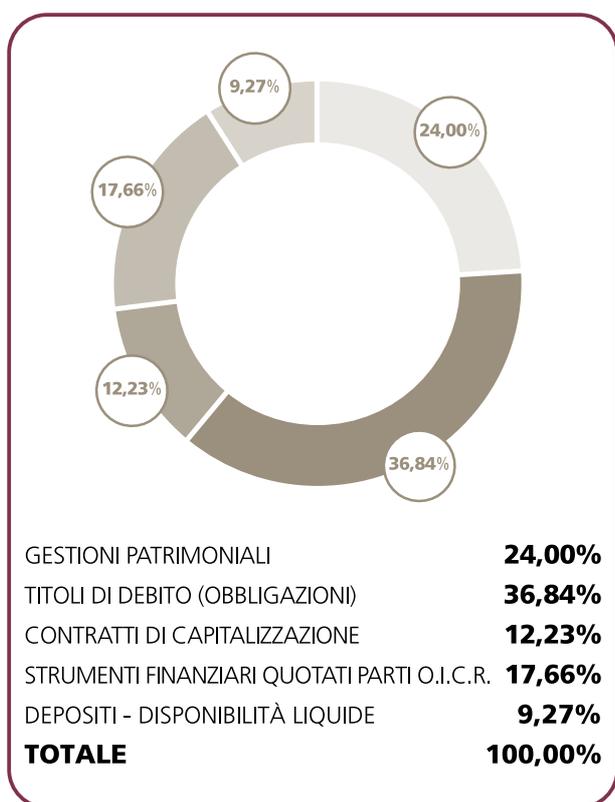
Inoltre, nel mentre come investitore prudente sono stati evitati investimenti diretti in titoli azionari, così come è stata esclusa ogni tipologia di investimento in valuta estera, nello scorcio di anno la Fondazione ha avviato una riflessione in merito al potenziamento della propria presenza all'interno della componente dei fondi che nel corso del 2014 ha concorso efficacemente alla performance complessiva.

Nel concludere tale breve disamina e a mero titolo di completezza, occorre ricordare come una componente del patrimonio (4,0 mln euro) già a far data dal quarto trimestre 2013 (2,0 mln al 31/10 e 2,0mln al 31/12/2013) sia stata utilizzata per l'attuazione di una progettualità a valere nell'ambito dello sviluppo economico; come si ricorderà l'Ente ha costituito presso Casse di Risparmio dell'Umbria s.p.a. un deposito vincolato per una durata media di 18 mesi, con una remunerazione dello 0,50%, come intervento della Fondazione sul progetto S.V.E.T. (prestiti bancari a piccole imprese a tassi calmierati).

Come è noto tale scelta è stata dettata dalla particolare congiuntura che già da qualche anno sta vivendo l'economia reale e che ha imposto anche alle Fondazioni di individuare e promuovere, compatibilmente alla normativa di settore, azioni di sostegno alle realtà produttive locali. Risulta evidente come tale componente non abbia fornito un adeguato apporto ai risultati dell'anno in quanto la Fondazione ha di fatto rinunciato, per l'esercizio in parola, ad un migliore rendimento che il mercato avrebbe offerto in relazione ad un ordinario deposito bancario.

Allocazione portafoglio finanziario al 31.12.2014

Per conferire una migliore rappresentazione della composizione del portafoglio finanziario della Fondazione, si è ritenuto opportuno elaborare il grafico di seguito indicato:



Passando alla componente immobilizzata, occorre ribadire come l'investimento perfezionato dalla Fondazione nel 2005 che ha riguardato l'acquisto dell'immobile "Palazzo Cattani", sede storica della banca conferitaria (e oggi sede legale della Fondazione) successivamente locato alla stessa Cassa di Risparmio

di Foligno S.p.A. (oggi Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.) debba essere connotato dalla stabilità; come è noto si tratta di un'opzione che, oltre a rimarcare il ruolo della Fondazione quale custode del patrimonio storico della "Cassa", nell'ultimo anno ha registrato rendimenti al lordo delle imposte di oltre il 6,40% circa al lordo del capitale investito ancorché dall'esercizio 2013, all'interno di un piano di riordino degli spazi a disposizione della Fondazione che permette all'Ente di avere maggiore operatività e una sede maggiormente funzionale alle attività istituzionali, si è pervenuti ad una rimodulazione del canone di locazione. Anche in tale segmento, volendo conferire alla illustrazione il carattere della esaustività, si deve segnalare che la Fondazione sempre nel 2013 ha acquistato un altro immobile di prestigio sito in Via del Gonfalone in Foligno, meglio conosciuto come il complesso di origine medievali "I Casalini", nel quale ha trovato sede la società strumentale e l'archivio storico della Cassa di Risparmio di Foligno. L'investimento non ha natura reddituale ma esclusivamente di ordine culturale e di tutela del patrimonio architettonico e urbanistico; al momento di redazione del presente documento, si è tenuta l'inaugurazione del complesso immobiliare in parola, evento che ha registrato ampia partecipazione e interesse.

Tutto ciò premesso, si sottolinea che globalmente il rendimento annuo del patrimonio investito della Fondazione, al netto delle erogazioni effettuate nell'anno, ha registrato una flessione rispetto a quanto previsto nel D.P.P. 2014 e si è attestato su un rendimento medio lordo di oltre il 3% per effetto della congiuntura negativa che si è accentuata nell'ultima parte dell'anno.

L'andamento dell'economia nel 2014 e le prospettive per il 2015

Con l'obiettivo di voler rappresentare in sintesi gli elementi fondamentali dell'andamento dell'economia per l'esercizio trascorso, appare utile riferire i dati pubblicati dalla Banca d'Italia (cfr. Bollettino 1/2015) secondo la quale *"l'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano tuttavia incerte per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. Le economie emergenti hanno mostrato un andamento disomogeneo a seconda dell'area geografica ma nel complesso c'è stata una generalizzata diminuzione dei tassi di crescita. A livello macro occorre poi sottolineare due elementi:*

- *la forte caduta del prezzo del petrolio che, pur potendo contribuire a sostenere la crescita, non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori;*
- *le tensioni geopolitiche.*

Inoltre la volatilità sui mercati finanziari nell'area euro è aumentata a seguito delle vicende politiche che stanno interessando la Grecia, ed in particolare quelle riferite alla gestione del proprio debito pubblico; ciò ha alimentato le preoccupazioni per la coesione dell'area; (...omissis...) ad una flessione delle borse europee si è accompagnata una sostanziale stabilità dei premi per il rischio dei titoli di Stato nei paesi periferici, verosimilmente per effetto delle ulteriori misure di politica monetaria da parte della BCE.

Da segnalare che nell'area dell'euro i prezzi al consumo sono scesi in dicembre. La flessione dei corsi petroliferi contribuirà a sostenere i consumi, ma potrebbe accrescere i rischi di un radicamento di aspettative di riduzione della dinamica dei prezzi e di un aumento dei tassi di interesse reali."

Ciò detto e declinando tali dati in ambito nazionale, occorre confermare come nel 2014 l'economia italiana abbia continuato ad evidenziare i sintomi della recessione, accompagnata da un ulteriore peggioramento degli indicatori di occupazione, sebbene nella parte

finale dell'anno siano emersi segnali di stabilizzazione del ciclo, grazie ad una modesta ripresa dei consumi ed al forte contributo della domanda estera netta. Sulle dinamiche dell'economia domestica, i cui risultati si collocano su valori più bassi di quelli dei principali competitori, hanno continuato a pesare le politiche di risanamento, le condizioni creditizie e la flessione del reddito, che a sua volta riflette la debolezza del mercato del lavoro. A partire da settembre il numero degli occupati è lievemente aumentato e il monte ore lavorate è tornato a salire sia nell'industria che nei servizi. Tuttavia, a novembre, il tasso di disoccupazione ha toccato il massimo storico al 13,4%, un aumento tendenziale di oltre l'1,0% dovuto principalmente all'espansione della forza lavoro. Continua a soffrire la produzione e il fatturato industriale italiano, anche se il quarto trimestre ha limitato il calo al -0,3%. Questi in sintesi gli elementi di maggiore fragilità.

Evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

Per dare conto dello scenario che potremmo avere per l'anno 2015, si rende necessaria una preliminare premessa che concerne l'importante ruolo che stanno svolgendo le Banche Centrali le cui manovre a livello globale, unitamente alla conseguente abbondante liquidità riversata sul mercato, hanno spinto al rialzo i mercati finanziari e, in modo particolare, gli attivi di rischio (p.e. mercato azionario).

Inoltre l'atteso intervento della BCE e la riduzione del piano di acquisto titoli della Federal Reserve con conseguente attesa di un rialzo dei tassi negli Stati Uniti, ha comportato una svalutazione dell'euro nei confronti delle principali valute e, in modo particolare, del dollaro statunitense con un rapporto di cambio che, dopo aver toccato un livello prossimo a 1.40 nella prima parte del 2014, ha toccato valori pari a ca. 1.05 in occasione dell'avvio del programma di acquisto titoli da parte della BCE a Marzo 2015.

Ciò ha influenzato il mercato obbligazionario area euro, rispetto al quale i titoli hanno subito una decisa riduzione dei rendimenti in modo generalizzato (ad eccezione della Grecia) evidenziando anche una

riduzione degli spread tra i rendimenti dei titoli dei Paesi "core" (p.e. Germania) nei confronti di quelli dei Paesi c.d. "periferici" (p.e. Italia).

Ciò premesso, nel 2015 le principali economie dovrebbero mostrare una stabilizzazione dei tassi di crescita economica con l'area euro la quale, grazie anche a diversi fattori (intervento BCE, bassi prezzi del petrolio, svalutazione dell'euro nei confronti delle principali valute) dovrebbe mostrare una crescita economica più robusta rispetto al passato; potrebbe essere invece più lento il processo di rialzo dei tassi di inflazione.

Peraltro sui mercati finanziari dovrebbe continuare a prevalere la preferenza per gli attivi di rischio, anche grazie all'abbondante liquidità presente sugli stessi immessa sempre dalle Banche Centrali; occorre precisare come il mercato obbligazionario diventi sempre più

sfidante per nuovi investimenti considerando che, ad esempio, rendimenti lordi annui a scadenza superiori all'1% su titoli governativi italiani si riescono ad ottenere su scadenze superiori ai 7-8 anni mentre sui governativi tedeschi le scadenze fino a 7-8 anni presentano rendimenti lordi a scadenza addirittura negativi. Inoltre un contesto che vede i principali mercati finanziari segnare livelli di massimo, la volatilità ha comportato ribassi anche di breve periodo ma di entità non sempre modesta. Pertanto, per le ragioni di cui sopra, la Fondazione dovrà valutare l'opportunità, per l'esercizio 2015, di proseguire in un approccio volto alla diversificazione per mercati, strategie e strumenti di investimento, aumentando l'esposizione a strumenti di investimento dallo stile di gestione flessibile a livello globale, affidandosi anche a gestori specializzati.



Sintesi degli interventi dell'esercizio

La Fondazione, volendo confermare la propria natura di risorsa al servizio della propria comunità, nel corso del 2014 ha continuato a "dare valore" al proprio territorio, unitamente a tutti gli altri operatori del no profit, focalizzando l'attenzione, tra l'altro, sulla emergenza sociale. Ciò, con la consapevolezza che tale valore è dato da una duplice azione, da un lato la Fondazione che opera per produrre reddito da destinare in favore della comunità, dall'altro i soggetti del Terzo Settore - la Fondazione, le Associazioni, le Cooperative sociali, l'intero mondo del no profit - che mettono in campo capacità organizzativa e gestionale, donne e uomini che forniscono le proprie professionalità, il proprio tempo e la propria capacità organizzativa, collaborando in modo stretto e paritetico, grazie ad un forte dialogo ed un confronto continuo che permettono di realizzare azioni concrete a favore e beneficio della comunità. Come è noto, a decorrere dal Bilancio 2012, la Fondazione per la sua attività erogativa ha utilizzato risorse che sono state effettivamente conseguite nell'esercizio precedente e accantonate negli appositi Fondi per l'attività di istituto; conseguentemente, le disponibilità che si producono nell'esercizio in corso vengono a loro volta accantonate per essere utilizzate nell'anno successivo.

Coerentemente a quanto indicato nel Documento Programmatico Annuale 2014 che ha ipotizzato una attività erogativa in misura di euro 1.685.000 euro, il Consiglio, rispettoso di tale indirizzo, ha assunto delibere nell'anno giungendo ad un livello di erogazioni inferiore a quello ipotizzato nel Documento Programmatico Previsionale (1.676.428 contro

1.685.000).

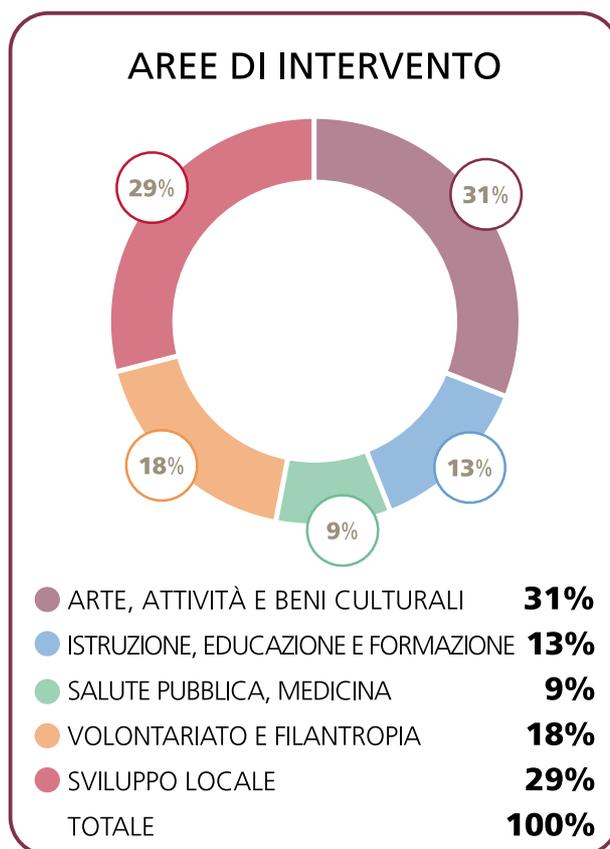
Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha anche scelto di intensificare l'azione di verifica dell'utilizzo delle risorse impegnate, allo scopo di recuperare disponibilità finanziarie non utilizzate, in modo da preservare il più possibile la consistenza del Fondo stabilizzazione erogazioni.

Ciò detto, la Fondazione ha promosso e sostenuto nell'esercizio 2014 importanti iniziative sviluppatesi all'interno delle cinque aree di intervento e in coerenza ai principi guida tracciati dall'Ente; in tale sede si riportano sinteticamente le caratteristiche principali che trovano analitica descrizione nella parte dedicata al Bilancio di missione. Per quanto concerne il settore dell'Arte, attività e beni culturali, la Fondazione ha continuato la sua azione di tutela e promozione del patrimonio storico artistico locale; ciò in modo da concorrere anche allo sviluppo del territorio, agevolando la realizzazione di iniziative a vocazione non solo culturale ma anche turistica. A tale riguardo, il sostegno è stato indirizzato anche per sostenere e valorizzare le attività creative nel campo della produzione artistica e culturale. Di grande rilievo per la valorizzazione dell'immagine di Foligno è stato, nel corso dell'anno, anche il consistente impegno della Fondazione in favore della società strumentale le cui mostre ed eventi sono ormai diventate un momento di grande richiamo per la loro apprezzata qualità e originalità. Un ruolo altrettanto importante che l'Ente ha svolto in tale settore è rivestito dalle iniziative e manifestazioni culturali sostenute con l'obiettivo di offrire alla comunità maggiori occasioni di arricchimento culturale. Nel settore della *Salute pubblica, medicina preventiva*

e *riabilitativa* la Fondazione ha perseguito l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della realtà locale; in particolare si sono consolidate le azioni e gli interventi alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie che costituiscono le principali cause di morte; si è cercato di favorire una migliore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie finalizzata alla qualità delle prestazioni e perseguita attraverso l'acquisto e la successiva donazione di strumentazioni cliniche d'avanguardia.

Nell'ambito della *Istruzione, Educazione e Formazione* la Fondazione ha confermato la vocazione di attenzione alla comunità cercando di ampliare le conoscenze per favorire una migliore crescita della persona, accompagnando il percorso formativo dei giovani, dai primi anni di vita fino all'università, con interventi finalizzati alla creazione di professionalità qualificate. Particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, a tutte quelle iniziative che favoriscono una crescita educativa ampia e diversificata, arricchendo le opportunità formative di cui dispongono i bambini, ragazzi e adulti, in modo da contribuire al miglioramento della persona e delle relazioni sociali sul territorio. Inoltre ribadendo i momenti di gratificazione per i ragazzi più meritevoli, l'Ente ha riaffermato la volontà di voler riconoscere e valorizzare la serietà e la dedizione dei ragazzi nello studio. Nel settore del *Volontariato e Filantropia* la Fondazione ha voluto confermare il suo impegno degli anni precedenti con l'intento di promuovere l'integrazione e la coesione sociale. In tale logica la Fondazione si è rapportata con le Amministrazioni locali di riferimento le quali hanno ribadito esigenze di intervento esclusivamente nel comparto dell'assistenza e dei servizi alla persona. È continuato con successo l'importante progetto "Emporio Solidale" che ha ampliato i propri servizi di intervento, in un'ottica di sempre maggiore copertura delle esigenze del territorio. È in corso di studio e di realizzazione altro intervento simile con benefici sugli altri comuni di competenza della Fondazione. Di particolare rilievo l'attivazione di un bando dedicato al volontariato con il quale l'Ente ha voluto sollecitare la rete dell'associazionismo a presentare progettualità

di più ampio respiro e di maggiore incisività che potessero dare risposte concrete alle tante emergenze in campo socio-assistenziale. All'interno dell'area dedicata allo *Sviluppo locale*, la Fondazione, consapevole del prolungarsi della crisi e dell'incertezza delle prospettive di ripresa che rendono questa situazione ancora più seria, ha sempre cercato di individuare azioni di investimento strategici a livello locale; in tale logica, ha operato per dare un impulso ad alcuni settori fondamentali per il territorio e ciò compatibilmente alla normativa di settore. Mentre da un lato con il progetto SV.E.T si è cercato di contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio sostenendo nuovi progetti imprenditoriali utili alla conservazione dei livelli occupazionali e possibilmente alla creazione di nuova occupazione, dall'altro sono stati realizzati progetti (di concerto con l'Amministrazione Comunale) per promuovere la vocazione turistica della città, potenziando gli strumenti e i presidi turistico-informativi (Porta Romana) e sostenere l'insediamento di nuove imprese in centro storico, favorendo gli investimenti per l'avvio di nuove attività commerciali e artigianali, ristrutturazioni, ammodernamenti e ampliamenti di unità locali.



Bilancio 2014 e nota integrativa

BILANCIO AL 31/12/2014 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:	6.113.010	6.085.167
a) Beni immobili	5.890.892	5.875.052
di cui:		
- beni immobili strumentali	-	-
- beni immobili sede fondazione	482.140	674.191
b) Beni mobili d'arte	190.000	190.000
c) Beni mobili strumentali	-	-
d) Altri beni	32.118	20.115
2) Immobilizzazioni finanziarie:	548.370	548.370
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000	100.000
di cui:		
- partecipazioni di controllo	100.000	100.000
b) Altre partecipazioni	448.370	448.370
di cui:		
- partecipazioni di controllo	-	-
3) Strumenti finanziari non immobilizzati:	80.729.672	68.417.241
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	21.355.644	6.508.612
b) Strumenti finanziari quotati	48.495.865	53.327.154
di cui:		
- titoli di debito	32.782.783	42.815.954
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	15.713.082	10.511.200
c) Strumenti finanziari non quotati	10.878.163	8.581.475
di cui:		
- titoli di debito	-	-
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
- contratti capitalizzazione	10.878.163	8.581.475
4) Crediti:	68.608	2.511.280
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	68.556	2.378.673
5) Disponibilità liquide:	8.251.732	17.779.539
di cui:		
- cassa	112	1.267
- depositi bancari	8.251.620	17.778.272
6) Altre attività:	-	-
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7) Ratei e risconti attivi:	637.362	921.734
Totale dell'attivo	96.348.754	96.263.331

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
1) Patrimonio netto:	90.221.870	89.832.063
a) Fondo di dotazione	19.078.817	19.078.817
b) Riserva da donazioni	-	-
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	8.436.550	8.046.743
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g) Avanzo (disavanzo) residuo	-	-
h) Riserva per arrotondamento	-	-
2) Fondi per l'attività d'istituto	3.302.868	3.375.940
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	791.823	751.242
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.683.002	1.484.000
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	226.684	539.614
d) Altri fondi	601.359	601.084
di cui:		
- indisponibili	548.370	548.370
3) Fondi per rischi e oneri	0	0
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.287	40.446
5) Erogazioni deliberate	2.161.212	2.403.056
a) Nei settori rilevanti	1.411.938	1.881.722
b) Negli altri settori statutari	749.274	521.334
6) Fondo per il volontariato	158.378	237.473
7) Debiti	455.899	374.353
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	350.512	359.700
1) Ratei e risconti passivi	240	0
Totale del passivo	96.348.754	96.263.331

Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
Beni presso terzi	384.987	-
- Depositari ns/beni	384.987	
Titoli presso terzi	32.950.000	-
- Banca Akros depositaria titoli	500.000	
- ISP Privat B. depositaria titoli	30.450.000	
- Veneto Banca depositaria titoli	2.000.000	
Impegni di erogazione	1.501.000	1.685.000
- DPP 2014-2013	1.501.000	1.685.000
- Impegni pluriennali	-	-
Rischi	-	-
Altri conti d'ordine	395.541	395.541
- Irpeg c/rimborsi 98/99	395.541	395.541

Conto Economico	31/12/2014	31/12/2013
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	582.072	203.922
2) Dividendi e proventi assimilati:	0	0
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3) Interessi e proventi assimilati:	1.438.664	2.351.687
a) Da immobilizzazioni finanziarie	-	-
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	1.223.773	1.808.151
c) Da crediti e disponibilità liquide	214.891	543.536
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	418.208	711.227
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	8.004	81.076
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
9) Altri proventi	378.402	342.134
di cui:		
- contributi in conto esercizio	-	-
Totale proventi ordinari	2.825.350	3.690.046
10) Oneri	(770.337)	(710.881)
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(262.273)	(270.290)
b) Per il personale	(136.564)	(125.716)
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-	-
c) Per consulenti e collaboratori esterni	(14.786)	(14.865)
di cui:		
- per cessione partecipazioni	-	-
- per contenziosi fiscali	-	-
- per consulenze tecniche	(2.779)	(3.125)
- per consulenze legali	(7.296)	(3.146)
d) Per servizi di gestione del patrimonio	(82.815)	(33.688)
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	(462)	(72)
f) Commissioni di negoziazione	(3.610)	-
g) Ammortamenti	(34.397)	(58.210)
h) Accantonamenti	-	-
i) Altri oneri:	(235.430)	(208.040)
- acquisti	(9.483)	(6.393)
- spese prestazione servizi	(100.907)	(94.451)
- spese contratto service	-	-
- locazioni e altri servizi	(5.470)	(5.120)

- oneri tributari indiretti	(98.732)	(80.966)
- altri oneri non a.c.	(20.838)	(21.110)
11) Proventi straordinari	0	8.206
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
12) Oneri straordinari	(3.223)	(1.958)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio ante imposte	2.051.790	2.985.413
13) Imposte	(102.754)	(102.905)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio netto	1.949.036	2.882.508
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	(389.807)	(576.502)
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
a) Nei settori rilevanti	-	-
b) Negli altri settori statutari	-	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	(51.974)	(76.867)
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(1.507.255)	(1.929.139)
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(1.577)	(185.121)
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(1.275.000)	(1.484.000)
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(226.000)	(254.000)
d) Agli altri fondi	(4.678)	(6.018)
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	(300.000)
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

1) Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2014

1.676.428 a fronte di risorse certe e accantonate di euro 1.737.350

di cui:

- a valere sulle risorse d'esercizio

0

- a valere sui fondi attività d'istituto

1.676.428

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione".

Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Alberto Cianetti)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2014 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

Premessa

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

Criteri di formazione

Il bilancio, costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile è pertanto conforme all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 Aprile 2001, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 11 del medesimo atto, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del punto 1, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Con tale Atto di Indirizzo il Ministero del Tesoro ha definito una disciplina transitoria in merito alla redazione e alle forme di pubblicità dei bilanci e della relativa gestione nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs 17/05/99 n. 153.

Dal bilancio 2014, al fine di migliorare la trasparenza della rendicontazione della Fondazione, si è tenuto conto degli *"orientamenti contabili in tema di bilancio"*, espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014.

Succeivamente, l'Autorità di Vigilanza con Decreto Ministeriale del 20 marzo 2015 ha stabilito che, in via transitoria per il solo anno 2014, le Fondazioni si attengano a quanto disposto nel predetto Atto di Indirizzo con alcune lievi modifiche che saranno evidenziate in occasione del commento delle rispettive voci di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Deroghe

Nella valutazione delle singole voci di bilancio per l'esercizio 2014, non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione adottati negli esercizi precedenti in quanto non sono ricorsi i "casi eccezionali" di cui al punto 10.2 dell'Atto di Indirizzo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono costituite da software applicativo e di base destinato ad uso amministrativo.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Materiali

Sono costituite da immobili, impianti, arredamenti e attrezzature d'ufficio.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità. Le immobilizzazioni il cui costo non è di modesta entità sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In osservanza al nuovo principio contabile OIC n.16, revisionato in data 05.08.2014, si è proceduto a scorporare il valore delle aree edificabili/di sedime, da quello dei relativi fabbricati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- immobili: 3%
- altri beni: 30% (impianto audio/video), 25% (impianto telefonico), 20% (macchine ufficio elettroniche), 15% (impianto climatizzazione, arredi) e 12% (mobili ufficio).

Al riguardo si precisa che, in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento sui beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della fondazione.

Per ciò che concerne gli investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Il relativo costo potrà essere oggetto di riduzione solo in conseguenza di perdite durevoli di valore; tale minor valore non potrà essere mantenuto se verranno meno i motivi della rettifica effettuata, ovvero interamente ammortizzato per le partecipazioni o interessenze che non danno diritto al rimborso delle azioni o quote in caso di recesso o di liquidazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le partecipazioni possedute sono rappresentate esclusivamente dalle quote nella Fondazione per il Sud e dalle quote possedute nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale.

Le partecipazioni possedute nella Fondazione per il Sud e nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale, sono iscritte al costo di sottoscrizione peraltro interamente coperte da appositi fondi indisponibili iscritti al passivo.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati **affidati in gestione patrimoniale individuale**, sono valutati al valore di presumibile realizzo desumibile dai rendiconti di gestione alla chiusura dell'esercizio. Gli strumenti finanziari non

immobilizzati, rappresentati da **titoli di debito quotati**, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato. Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **parti di O.I.C.R. quotati**, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **titoli di debito non quotati**, sono valutati al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **contratti di capitalizzazione**, sono valutati al valore presumibile di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Se del caso, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione-rischi crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Alla data di chiusura dell'esercizio esistono crediti per operazioni di "pronti contro termine".

Disponibilità liquide

Sono rilevate al valore nominale e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento proventi

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; quelli sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta, o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte. Gli eventuali dividendi azionari sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Garanzie, impegni, titoli presso terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota. Per i titoli e per i beni presso terzi, si è proceduto alla rappresentazione dei conti d'ordine dando evidenza del soggetto depositario.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2014 l'organico medio istituzionale, è così ripartito per categoria:

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impiegati	3	3	0
	3	3	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio-terziario.

Dati e informazioni complementari

Sulla base di quanto previsto al punto 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001, gli interessi sui conti correnti bancari, sui titoli, sulle operazioni di pronti contro termine, sui contratti di capitalizzazione e sulle gestioni patrimoniali, sono esposti al netto delle imposte correlate.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'Imposta sul valore aggiunto in quanto Ente esercente esclusivamente "attività non commerciali"; è pertanto equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva con i conseguenti obblighi connessi, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta assolta a monte sugli acquisti effettuati di beni e servizi; in tali casi, pertanto, l'imposta costituisce onere accessorio del costo sostenuto e viene rilevata congiuntamente al costo cui si riferisce. Per ciò che concerne il versante tributario delle Imposte dirette e assimilate, la Fondazione è considerata Ente non commerciale ai sensi del vigente art.73, comma 1, lett. c), del T.U.I.R. e pertanto assoggettata alla disciplina tributaria prevista dagli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. n. 153/99.

Al riguardo si segnala che la Legge di Stabilità 2015 ha disposto la revisione della tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali già a partire dal **2014**.

Viene previsto, in particolare, che i dividendi percepiti a partire dal **1° gennaio 2014** dagli enti non commerciali concorrano a formare il reddito nella misura del 77,74% (percentuale di esclusione del 22,26%). In buona sostanza, si riduce drasticamente la percentuale di esenzione, precedentemente stabilita nella misura del 95% (al pari degli altri soggetti IRES) per effetto delle disposizioni dell'articolo 4, comma 1, lettera q), del decreto legislativo n.344 del 2003, recante disposizioni di carattere transitorio.

Ciò comporterà un aggravio netto degli oneri fiscali delle Fondazioni Bancarie in ragione del 21,38% (21,38 euro di Ires ogni 100 euro di dividendi eventualmente percepiti).

Si segnala inoltre che il D.L. n. 168 del 12 Luglio 2004 ha abrogato, con effetto dal periodo d'imposta 2004, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n.601 consistente nella riduzione a metà dell'aliquota Ires (attualmente 27,50%).

Per quanto concerne le controversie pendenti con l'Amministrazione Finanziaria si rappresenta che per gli esercizi 96-97, 97-98 e 98-99, la Fondazione, in un'ottica di prudenza, ha applicato l'aliquota Ipeg intera (37%) provvedendo successivamente ad avanzare apposita richiesta di rimborso dell'eccedenza versata, contro il cui silenzio-rifiuto si è proceduto ad istaurare apposito contenzioso. Al riguardo si segnala:

- Periodo d'imposta 98-99: Presentato ricorso avverso silenzio rifiuto per rimborso eccedenza aliquota 18,5% (indicato in euro 395.541,43 nei conti d'ordine).

La Fondazione, in data 02/05/2012, ha presentato ricorso in Corte di Cassazione.

L'A.d.E si è costituita con controricorso in data 28/05/2012.

- Periodo d'imposta 93/94-94/95-95/96: Notifica in data 10.08.2009 di cartella esattoriale concernente il recupero del rimborso erogato per l'importo complessivo di euro 550.000,53.

La Fondazione ha ottenuto vittoria in tutti i gradi di giudizio.

L'Agenzia delle Entrate, in data 07/05/2012 ha notificato alla Fondazione la presentazione del ricorso in Corte di Cassazione. La Fondazione si è costituita innanzi alla Corte di Cassazione in data 15/06/2012.

- Periodo d'imposta 2002: Avviso di accertamento Agenzia Entrate di Foligno notificato in data 08/05/2009 concernente il recupero d'imposta ad aliquota ordinaria del 36% con successiva notifica di cartella esattoriale per l'importo di euro 167.299 oltre sanzioni ed interessi non pagata. La Fondazione ha ottenuto vittoria nel primo grado di giudizio e, con sentenza n. 68/04/2012 depositata il 30/03/2012, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello presentato dall'A.d.E. condannandola alle spese di giudizio. Ad oggi risulta decorso il termine per proporre ricorso in Cassazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, e pertanto la sentenza si è resa definitiva con diritto, da parte della Fondazione di vedersi riconosciute le spese sostenute per il giudizio, liquidate in Euro 3.800,00).

Per le controversie sopra indicate, tenuto conto dell'allocazione in bilancio delle poste oggetto di contenzioso (conti d'ordine), nonché delle pronunce, ad oggi rese dagli Organi giurisdizionali, non si è ritenuto sussistere le condizioni per effettuare accantonamenti specifici.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne la natura dei rapporti con la società Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl Unipersonale, si rinvia al paragrafo "Partecipazioni in Società Strumentali" precisando al riguardo che, le operazioni effettuate con la stessa, sono ordinariamente riconducibili nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente, connaturandosi quali *liberalità* e, classificate nel settore rilevante "Arte e Cultura".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento gestionale se non la circostanza che nel primo trimestre del 2015 i rendimenti dell'intero portafoglio investito stanno registrando più che soddisfacenti performance al di là di ogni più rosea aspettativa.

In questo periodo si è inoltre proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura dell'esercizio ed è altresì continuata in modo regolare l'attività istituzionale.

ATTIVITÀ

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.085.167	6.113.010	27.843

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da immobili, impianti, arredi ed attrezzature d'ufficio. Si segnala che, con riferimento a parte di arredi e attrezzature d'ufficio, acquisiti in precedenti esercizi per l'importo complessivo di euro 14.891,74, è stata esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Per le acquisizioni dell'esercizio, trattandosi di beni il cui costo è di modesta entità, ci si è avvalsi della facoltà di cui al punto 5.2 del citato Atto di Indirizzo.

Immobili

Descrizione	Importo
Costo storico (Palazzo Cattani - corso Cavour)	6.096.123
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	221.068
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	(3)
Saldo al 31/12/2013	5.875.052
Acquisizione dell'anno (immobile "I Casalini" - via del Gonfalone)	36.521
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclass.per imputazione area edificabile)	1.208.900
Giroconti negativi (riclass.per scorporo area edificabile Oic 16)	(1.208.900)
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	20.681
Arrotondamento	
Saldo al 31/12/2014	5.890.892

Al riguardo si segnala che il costo storico della porzione immobiliare sede della Fondazione, determinato sulla base della superficie occupata, ammonta ad euro 860.734,27 al lordo dell'area edificabile.

Si segnala inoltre che, come già precisato nel paragrafo "Criteri di valutazione", in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento dei beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	190.000
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
Saldo al 31/12/2013	190.000
Acquisizione dell'anno	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	0
Saldo al 31/12/2014	190.000

Trattandosi di investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

Altri beni (materiali)

Descrizione	Importo
Costo storico	358.945
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	14.892
Ammortamenti esercizi precedenti	323.939
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamento	1
Saldo al 31/12/2013	20.115
Acquisizione dell'anno	25.720
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	13.716
Arrotondamento	(1)
Saldo al 31/12/2014	32.118

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
548.370	548.370	0

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000
b) Altre partecipazioni	448.370			448.370
c) Titoli di debito	0			0
d) Altri titoli	0			0
	548.370	0	0	548.370

a) Partecipazioni in società strumentali

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. c) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società strumentali.

Denominazione	Centro per la cultura e lo sviluppo economico Srl
Sede (Città o Stato estero)	Foligno
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali
Risultato ultimo esercizio 2013 (Utile/Perdita)	(10.460)
Ultimo dividendo percepito	-
% posseduta	100%
Valore di bilancio	100.000
Sussistenza controllo (si/no)	si
Valore quota patrimonio netto esercizio 2013	107.611

La Società "Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico S.r.l." Unipersonale, è stata costituita in data 10/7/2009 quale società strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 153/1999, con un capitale sociale di euro 100.000, interamente posseduto dalla Fondazione ed operatività nei settori rilevanti dell'Arte e beni culturali e dell'Istruzione, educazione e formazione; opera con mezzi finanziari che gli vengono devoluti dalla Fondazione (e non solo) a titolo di liberalità.

Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione di musei, centri d'arte, mostre, manifestazioni ed eventi culturali, artistici e promozionali con prevalente indirizzo verso l'arte contemporanea;
- restauro di opere d'arte;
- realizzazione di corsi, seminari, master, conferenze e convegni;
- attività editoriale e cinematografica, mediante la pubblicazione, la diffusione e la commercializzazione di testi, libri, anche su supporto informatico (CD, DVD ecc) e di film.

La società può compiere altresì ogni atto ritenuto dal Consiglio di Amministrazione necessario od opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale. Al riguardo si significa che, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 24/12/2010, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

b) altre partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altre imprese	448.370			448.370

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Le partecipazioni possedute sono costituite da:

- Partecipazione posseduta nella Fondazione per il Sud iscritta in bilancio per euro 448.370. L'acquisizione della partecipazione scaturisce dal protocollo d'intesa sottoscritto dall'Acri e dal Forum permanente del Terzo Settore, finalizzato alla costituzione della Fondazione per il Sud, a cui la Fondazione CRF ha partecipato insieme ad altre 85 Fondazioni.

La percentuale di partecipazione al fondo di dotazione della partecipata, alla data di chiusura dell'esercizio è pari allo 0,15%.

Al riguardo si significa che, secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. d) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali (al riguardo si precisa che l'ACRI, con circolare del 12.03.2007, limitatamente alle partecipazioni possedute nelle società bancarie conferitarie, ha richiesto un'ulteriore informativa concernente il valore della quota di patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato):

Denominazione	Fondazione per il Sud	
Sede (Città o Stato estero)	Roma	
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali	
Risultato ultimo esercizio 2013 (Utile/Perdita)	0	
Ultimo dividendo percepito	0	
% posseduta	0,149	
Valore di bilancio	448.370	448.370
Sussistenza controllo (si/no)	no	
Valore quota patrimonio netto esercizio 2013	non ricorre	

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. f) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie non quotate e diverse dalle partecipazioni in società strumentali:

Categoria	b) Altre partecipazioni	c) Titoli di debito	d) Altri titoli
Valore di bilancio al 31/12/2013	448.370		
Acquisti			
Rivalutazioni			
Trasf. dal portafoglio non immobiliz.			
Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Trasf. al portafoglio non immobiliz.			
Valore di bilancio al 31/12/2014	448.370		

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
68.417.241	80.729.672	12.312.431

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	6.508.612	17.344.989	2.497.957	21.355.644
b) Strumenti finanziari quotati	53.327.154	8.993.908	13.825.197	48.495.865
c) Strumenti finanziari non quotati	8.581.475	2.296.688	0	10.878.163
Arrotondamento	0	0	0	0
	68.417.241	28.635.585	16.323.154	80.729.672

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, conformemente al punto 4.1, dell'Atto di Indirizzo, sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi. Ai sensi di quanto disposto dal punto 4.5, dell'Atto di Indirizzo, si riportano, limitatamente ai dati disponibili, le seguenti indicazioni, disaggregate per tipologia:

Gestore	Valore di bilancio al 31/12/2014	Risultato di gestione al netto imposte e al lordo commissioni di gestione	Commissioni di Gestione
Eurizon Capital	6.968.902	155.747	10.393
Intesa Mix 10 Dinamic	11.326.316	356.948	30.631
Anima Sgr Spa	3.060.426	69.378	8.951
Arrotondamento	0	(1)	0
	21.355.644	582.072	49.975

b) strumenti finanziari quotati - titoli di debito

Trattasi di risorse finanziarie investite in obbligazioni bancarie e titoli di Stato. Nella scelta dei titoli si è privilegiata essenzialmente la sicurezza dell'investimento. Si forniscono le seguenti informazioni relative alla consistenza di portafoglio al 31/12/2014, disaggregata per tipologia e valori.

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0004456300	Intesa (scad. 27.02.15)	10.000.000	10.000.000	10.048.800
XS0478285389	Intesa (scad. 19.01.15)	1.000.000	1.000.000	1.001.200
XS0467864160	Intesa (scad. 23.11.16)	8.750.000	8.750.000	9.190.562
IT0004821413	Btp (scad. 11.06.16)	1.800.000	1.800.000	1.870.290
IT0004863608	Btp (scad. 22.10.16)	3.000.000	3.000.000	3.095.250
IT0004649916	V.to B. (scad. 02.12.15)	2.000.000	2.000.000	2.000.000
IT0004907843	Btp (scad. 01.06.18)	1.500.000	1.525.275	1.632.000
XS0906420574	Fiat Fin. (scad. 15.03.18)	700.000	727.125	755.733
00800860000	Mps zc (scad. 10.11.15)	500.000	231.249	476.250
XS1051696368	Mps (scad. 01.14.19)	3.000.000	3.039.390	3.039.390
XS0975935585	V.to B. (scad. 18.01.16)	700.000	709.744	709.744
Arrotondamento		0	0	0
		32.950.000	32.782.783	33.893.219

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categorie	Valore di bilancio al 31/12/13	Valore di mercato al 31/12/13	Acquisti	Rivalutazioni	Trasferimenti dal portaf. immobiliz.	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasferimenti al portaf. immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/14	Valore di mercato al 31/12/14
IT0004456304 Intesa (scad. 27.02.15)	10.000.000	10.226.000								10.000.000	10.048.800
XS0478285389 Intesa (scad. 19.01.15)	1.000.000	1.020.940								1.000.000	1.001.200
XS0467864160 Intesa (scad. 23.11.16)	8.750.000	9.172.625								8.750.000	9.190.562
XS0426505102 Mps (scad. 30.04.14)	9.050.000	9.064.118					9.050.000			0	0
IT0004821432 Btp (scad. 11.06.16)	1.800.000	1.875.780								1.800.000	1.870.290
IT0004863608 Btp (scad. 22.10.16)	3.000.000	3.063.000								3.000.000	3.095.250
IT0004649910 V.to Bca (scad. 02.12.15)	2.000.000	2.027.000								2.000.000	2.000.000
IT0004873177 Esperia 12/14 TV	4.000.000	4.000.000					4.000.000			0	0
00800860000 Mps (scad. 10.11.15)	231.249	470.000								231.249	476.250
IT0004907843 Btp (scad. 01.01.18)	1.525.275	1.561.125								1.525.275	1.632.000
XS09006420574 Fiat Fin. (scad. 15.03.18)	727.125	755.615								727.125	775.733
IT0004907843 Cdp (scad. 14.09.16)	732.305	738.031				732.305				0	0
XS1051696398 Mps (scad. 01.04.19)	0	0	3.063.000					23.610		3.039.390	3.039.390
XS0975935585 V.to Bca (scad. 18.01.16)	0	0	716.791					7.047		709.744	709.744
Arrotondamento	0	0	0							0	0
	42.815.954	43.974.234	3.779.791			732.305	13.150.000	30.657		32.782.783	33.839.219

b) Strumenti finanziari quotati - parti di organismi di intervento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/13	Investimenti/Disinvestimenti 2014	N. quote al 31/12/14	NAV al 31/12/14	Valore al 31/12/14	Rivalutazione/Svalutazione netta
Hedge Multi Strategy 2009	5.485.874	0	8,804	622.151	5.477.420	-8.454
Hedge Multi Strategy 2012	2.527.553	0	4,442	568.161	2.523.772	-3.781
Anima Sforzesco	2.497.773	4.000.000	566.174,903	12	6.705.623	207.850
Duemme Sgr	0	1.000.000	10	100.730	1.006.267	6.267
Arrotondamento	0	0			0	0
	10.511.200	5.000.000			15.713.082	201.882

c) Strumenti finanziari non quotati - Contratti di capitalizzazione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.581.475	10.878.163	2.296.688

Trattasi di risorse finanziarie investite in operazione di capitalizzazione a premio unico. Di seguito si forniscono le informazioni relative alla consistenza delle singole gestioni al 31/12/2014, disaggregate per tipologia e valori.

Gestore	Importo sottoscritto	Valore di presumibile realizzazione
Banca Generali Spa	5.000.000	5.173.175
Zurich Investments Spa	2.500.000	2.606.249
Intesa San Paolo Vita	3.000.000	3.098.739
	10.500.000	10.878.163

4) CREDITI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.511.280	68.608	(2.442.672)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	2.440	0	0	2.440
Crediti fiscali	6.066	0	0	6.066
Crediti diversi	50.071	0	52	50.123
Crediti da liquidare	9.979	0	0	9.979
Arrotondamento	0	0	0	0
Totale	68.556	0	52	68.608

In dettaglio i crediti al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	2.440
Erario c/lres a credito	5.979
Acconto imposta sost. 11% riv. TFR	87
Crediti diversi	123
CCSE srl Unip. (parte correlata) finanziamento infruttifero	50.000
Crediti da liquidare	9.979
Arrotondamento	0
Totale	68.608

- Si segnala che dal corrente esercizio la voce "disponibilità finanziarie G.P.M.", riguardante la disponibilità liquida al termine dell'esercizio collegata agli Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale, è stata compresa nella corrispondente voce.

- La voce "crediti da liquidare" riguarda le retrocessioni di commissioni su fondi Hedge.

5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.779.539	8.251.732	(9.527.807)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Depositi bancari	17.778.272	8.251.621
Denaro e altri valori in cassa	1.267	112
Arrotondamento	0	-1
	17.779.539	8.251.732

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Trattasi di disponibilità libere commisurate ai fabbisogni della gestione ordinaria ed istituzionale dell'Ente e di disponibilità vincolate (queste ultime rappresentano un investimento temporaneo della liquidità).

I depositi bancari in questione riguardano i seguenti rapporti:

Istituto	Rapporto	Importo
Veneto Banca Scpa	51313	23.482
Bcc Spello e Bettona	10274	4.019.288
Deutsche Bank Spa	840207	423
Banca Akros Spa	4041	17.930
B.ca Etruria	92500	1.387
Monte dei Paschi di Siena Spa	2788656	21
B.ca Esperia Spa	4145	45.620
B.ca Generali Spa	491027	1.168
C.R. San Miniato Spa	201037	154
Casse di Risparmio dell'Umbria	80350	1.341.597
Casse di Risparmio dell'Umbria Svet Time deposit		2.800.000
Intesa Sanpaolo Private Banking	133273	549
Arrotondamento		1
Totale		8.251.620

6) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
921.734	637.362	(284.372)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi su interessi e proventi finanziari su obbligazioni	630.559
Risconti attivi assicurazioni	3.801
Costi anticipati	3.002
Arrotondamento	0
Totale	637.362

PASSIVITÀ**1) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
89.832.063	90.221.870	389.807

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
a) Fondo di dotazione	19.078.817			19.078.817
b) Riserva da donazioni	0	0	0	0
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	0	0	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	8.046.743	389.807	0	8.436.550
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	0	0	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0	0	0
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0	0
h) Riserva per arrotondamento	0	0	0	0
	89.832.063	389.807	0	90.221.870

Si riporta di seguito la composizione delle voci costituenti il Patrimonio netto.

a) Fondo di dotazione

Descrizione	Importi
Ex Fondo di dotazione originario	17.624.485
Ex Fondo di riserva art.12 D.Lgs. 356/90	511.481
Ex Fondo svincolo riserva art.12 D.Lgs. 356/90	594.664
Ex Fondo rafforzamento patrimoniale	196.554
Ex riserva per integrità del patrimonio	151.633
Totale	19.078.817

- Ex Fondo di riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Ai sensi dell'art. 14 comma 4 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, fu deciso di trasferire, in sede di formazione del bilancio chiuso al 31/12/2000, integralmente al Fondo di dotazione la suddetta riserva al fine di incrementare il valore reale del patrimonio, così come stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 e art. 7 del vigente Statuto;

- Ex Fondo svincolo riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Il fondo, previsto dall'art. 6 della direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/94, comprende, oltre ai 40/50 della consistenza della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90 alla fine dell'esercizio 1994/1995, il saldo della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90, a suo tempo finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale sociale della società conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;

- Ex Riserva per integrità del patrimonio – A seguito di specifica richiesta formulata dall'Autorità di Vigilanza, si è provveduto, negli esercizi precedenti, a trasferire al Fondo di dotazione la somma di €151.633,08 ricompresa nella riserva per integrità del patrimonio.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importi
Riserva da conferimento art.7 L.218/90	5.959.781
Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa)	2.677.896
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa	33.950.843
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa fondo garanzia contrattuale	0
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa	1.951.302
Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa	13.617.312
Totale	58.157.134

- Riserva da conferimento art. 7 L. 218/90 - La riserva accoglie la plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento dell'attività creditizia alla Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa) - La riserva accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari Spa;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa - La riserva accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa e la successiva implementazione deliberata dall'Organo di Indirizzo in data 29/04/2005, in conseguenza del decorso dei 5 anni previsti dall'accordo di compravendita stipulato nel 1999, a fronte di eventuali passività della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa - la riserva accoglie la plusvalenza da concambio azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno Spa con Intesa Casse del Centro Spa.
- Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa - la riserva accoglie parte della plusvalenza derivante dalla cessione totalitaria, a Cassa di Risparmio di Firenze Spa, della partecipazione che la Fondazione deteneva nella banca conferitaria (Cassa di Risparmio di Foligno Spa) ad esito del processo di riordino delle Casse di Risparmio Umbre.

d) Riserva obbligatoria

Descrizione	Importi
Riserva obbligatoria art.8 D.Lgs. 153/99	8.436.550
Totale	8.436.550

- Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99 - La predetta riserva, che al 31/12/2013 era pari ad euro 8.046.743, è stata incrementata di euro 389.807, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in misura pari al 20% dell'avanzo

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importi
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
Totale	4.549.369

- Riserva per l'integrità del patrimonio - Nell'esercizio 2014 la predetta riserva non è stata incrementata. Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 20 marzo 2015), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione. L'ammontare complessivo della citata riserva, unitamente alla consistenza della Riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

2) FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.375.940	3.302.869	(73.071)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	751.242	102.081	61.500	791.823
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.484.000	1.275.000	1.075.998	1.683.002
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	539.614	226.000	538.930	226.684
d) Altri fondi	601.084	4.678	4.403	601.359
Arrotondamento	0	1	0	1
	3.375.940	1.607.760	1.680.831	3.302.869

Al riguardo si precisa:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Accoglie risorse da destinare ad erogazioni future nell'ottica di stabilizzare il flusso degli investimenti istituzionali nel corso degli esercizi.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni settori rilevanti	1.683.002
Totale	1.683.002

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni altri settori ammessi	226.684
Totale	226.684

d) Altri fondi

La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo realizzazione progetto Sud	46.696
Fondo Nazionale iniziative comuni	6.293
Altri fondi indisponibili (Progetto Sud)	448.370
Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale)	100.000
Totale	601.359

- Fondo realizzazione progetto Sud: accoglie la quota residua dell'extra accantonamento, calcolato fino al 31/12/2009, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'atto Visco) e di importo pari al medesimo. L'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

- Fondo Nazionale iniziative comuni: trattasi di fondo di recente istituzione (09.10.2012) e destinato ad accogliere una quota annua pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, finalizzato a progetti coordinati dall'Acri.

- Altri fondi indisponibili (Progetto Sud): secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella "Fondazione per il Sud". Tale fondo assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

- Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale): secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 24/12/2010, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella Società strumentale "Centro per la Cultura Srl". Tale fondo si è reso necessario in quanto l'investimento è privo di "adeguata redditività" così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 153/99 ed assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
40.446	48.287	7.841

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	7.907
Decremento per utilizzo	0
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	(66)
	7.841

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.403.056	2.161.212	(324.385)

Rappresentano l'ammontare di tutti gli impegni deliberati dagli Organi della Fondazione e non ancora erogati al termine dell'esercizio, il cui significativo ammontare è ricollegabile all'intervallo, sovente fisiologico, che intercorre tra la decisione di contributo e la sua effettiva erogazione (hanno natura di vere e proprie passività).

L'importo è così suddiviso:

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anni precedenti	Importi
Settore arte-cultura-ambiente	78.350
Settore educazione-istruzione	833.778
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	103.663
Arrotondamento	1
Totale	1.015.792

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anno corrente	Importi
Settore arte-cultura	101.729
Settore educazione-istruzione	76.500
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	217.917
Totale	396.146

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anni precedenti	Importi
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	127.398
Settore sviluppo locale	67.441
Totale	194.839

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anno corrente	Importi
Settore salute-medicina	137.500
Settore sviluppo locale	416.935
Arrotondamento	0
Totale	554.435

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
237.473	158.378	(79.095)

Il Fondo per il volontariato è istituito in applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91.

Il Fondo è così composto:

Descrizione	Importi
Anno 98/99	452
Anno 2012	29.085
Anno 2013	76.867
Anno 2014	51.974
Arrotondamento	0
Totale	158.378

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo per il volontariato	237.473	51.974	131.069	158.378
Totale	237.473	54.974	131.069	158.378

Nell'esercizio 2014:

- in seguito a richiesta del Comitato Regionale del Fondo ex Legge 266/91 per i problemi sociali e del volontariato, sono state erogate somme per l'ammontare di euro 131.069;
- si è provveduto ad accantonare nel corrente esercizio, una quota pari ad euro 51.974, determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

7) DEBITI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
374.353	455.899	81.546

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	16.488			16.488
Debiti tributari	36.776	105.387		142.163
Debiti verso istituti di previdenza	28.940			28.940
Altri debiti	87.006			87.006
Debiti da liquidare	181.302			181.302
Arrotondamento	0			0
	350.512	105.387		455.899

I debiti al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori per beni e servizi	16.488
Erario c/ritenute dipendenti da versare	32.533
Erario c/ritenute autonomi da versare	1.282

Erario c/ritenute da subire	105.387
Erario c/rap a debito	2.895
Debiti imposta sostitutiva 11% su TFR	67
Inps c/competenze	28.940
Personale c/contribuzioni	6.757
Amministratori c/competenze	39.566
Sindaci c/competenze	10.516
Organo d'indirizzo c/competenze	30.153
Altri debiti diversi	14
Fatture da ricevere	143.824
Debiti da liquidare	37.477
Arrotondamento	0
	455.899

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, iscritte nella voce del passivo (Fondo imposte). Nello specifico, la voce "erario/ritenute da subire" accoglie le imposte di competenza, correlate agli investimenti in Strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce "Debiti da liquidare" accoglie le passività per acquisizioni di beni e/o servizi di competenza dell'esercizio, per i quali tuttavia, alla data di chiusura dello stesso, non era pervenuto il corrispondente documento contabile.

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	240	240

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Vengono di seguito dettagliatamente indicati:

Beni presso terzi	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
CCSE depositaria ns/beni	184.987	0	184.987
Asl 2 Ospedale depositaria ns/beni	10.000	0	10.000
Comune di Foligno (Palazzo Trinci)	190.000	0	190.000
	384.987	0	384.987

Il valore indicato corrisponde con il valore, anche stimato, dei beni esposti presso terzi.

Titoli presso terzi	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Banca Akros depositaria titoli	500.000	0	500.000
ISP Private Banking depositaria titoli	30.450.000	0	30.450.000
Veneto Banca depositaria titoli	2.000.000	0	2.000.000
	32.950.000	0	32.950.000

Il valore indicato corrisponde con il nominale dei titoli depositati presso terzi.

Impegni di erogazione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Doc. Programmatico Previsionale 2015/2014	1.501.000	1.685.000	0
Impegni pluriennali di erogazione	0	0	0
	1.501.000	1.685.000	0

Gli importi indicati nella prima riga rappresentano, rispettivamente, gli impegni di erogazione assunti con Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2015 e per l'esercizio 2014.

Altri conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Irpeg c/rimborsi es. 98/99	395.541	395.541	0
Arrotondamento	0	0	0
	395.541	395.541	0

Le voci rappresentano l'importo di presunti crediti fiscali che sono emersi da apposite istanze di rimborso a seguito dell'applicazione dell'aliquota Irpeg per l'intero per l'esercizio 98/99. Tale credito, considerato l'orientamento avverso dell'Amministrazione finanziaria in materia, è stato indicato, per mere ragioni di prudenza, esclusivamente nei "conti d'ordine". Per lo stato del contenzioso di rimanda al paragrafo "Dati e Informazioni complementari".

CONTO ECONOMICO

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
203.922	582.072	378.150

Risultato positivo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Eurizon Capital	203.922	155.747	(48.175)
Intesa Mix 10 Dinamica	0	356.948	356.948
Anima Sgr	0	69.378	69.378
Arrotondamento	0	-1	-1
	203.922	582.072	378.150

Risultato negativo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	0	0	0

Si segnala che conformemente a quanto previsto al punto 4.4 dell'Atto di indirizzo, il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è indicato al netto di imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.351.687	1.438.664	(913.023)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
a) Da immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	1.808.151	1.223.773	(584.378)
c) Da crediti e disponibilità liquide	543.536	214.891	(328.645)
Arrotondamento	0	0	(0)
	2.351.687	1.438.664	(913.023)

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari non immobilizzati	23.669	0	(23.069)
Interessi attivi su titoli di debito	1.757.313	1.183.722	(573.591)
Retrocessione commissioni	27.169	40.051	12.882
	1.808.151	1.223.773	(584.378)

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Interessi attivi bancari	474.860	214.085	(260.775)
Interessi attivi su operazioni PCT	24.831	193	(24.638)
Proventi netti su operazioni PCT	43.845	22	(48.823)
Interessi attivi su crediti	0	589	589
Arrotondamento	0	2	2
	543.536	214.891	(328.645)

4) RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
711.227	418.208	(293.019)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	646.631	214.117	(432.514)
c) Strumenti finanziari non quotati	66.823	246.984	180.161
Arrotondamento	0	0	0
	713.454	461.101	(252.353)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	(2.227)	(42.892)	40.665
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	(1)	1
	(2.227)	(42.893)	40.666

b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Titoli di debito	0	(30.657)	(30.657)
Hedge Multy Strategy	646.631	(12.235)	(658.866)
Anima	(2.227)	207.850	210.077
Dueemme Esperia	0	6.267	6.267
Arrotondamento	0	-1	-1
	644.404	171.224	(473.180)

c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Contratto capitalizzazione Generali	30.843	113.646	82.803
Contratto capitalizzazione Intesa	12.691	66.999	54.308
Contratto capitalizzazione Zurich	23.289	66.339	43.050
	66.823	246.984	180.161

5) RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
81.076	8.004	(73.072)

Risultato positivo

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	81.076	16.657	(64.419)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	-1	(1)
	81.076	16.656	(64.420)

Risultato negativo

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	0	(8.652)	(8.652)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	0	(8.652)	(8.652)

b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Altri titoli di debito	81.076	8.005	(73.071)
Arrotondamento	0	-1	(1)
	81.076	8.004	(73.072)

9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
342.134	378.402	36.268

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Fitti attivi	340.944	320.000	(20.944)
Arrotondamenti attivi	20	10	(10)
Plusvalenze ordinarie	0	350	350
Soprapvenienze attive ordinarie	0	58.043	58.043
Raccolta fondi	1.170	0	(1.170)
Arrotondamento	0	-1	(1)
	342.134	378.402	36.268

Le sopravvenienze attive ordinarie rappresentano, per euro 56.063, la quota parte, relativa agli anni precedenti, degli interessi sui crediti fiscali Irpeg risalenti all'annualità 1997 e 1998. La restante quota parte, relativa agli interessi maturati nell'anno 2014 è stata imputata alla voce "Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide".

10) ONERI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
710.881	770.337	59.456

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
a) Compensi e rimborsi organi statutari	270.290	262.273	(8.017)
b) Per il personale	125.716	136.564	10.848
c) Per consulenti e collaboratori esterni	14.865	14.786	(79)
d) Per servizi di gestione del patrimonio	33.688	82.815	49.127
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	72	462	390
f) Commissioni di negoziazione	0	3.610	3.610
g) Ammortamenti	58.210	34.397	(23.813)
h) Accantonamenti	0	0	0
i) Altri oneri n.a.c.	208.040	235.430	27.390
	710.881	770.337	59.456

a) **Compensi e rimborsi spese organi statutari** - Rappresentano gli emolumenti connessi alle cariche istituzionali, nonché il rimborso delle spese sostenute.

b) **Per il personale** - appresentano gli stipendi connessi allo svolgimento di attività amministrative, nonché il rimborso delle spese sostenute.

c) **Per consulenti e collaboratori esterni** - Rappresentano gli emolumenti connessi alle consulenze esterne.

d) **Per servizi di gestione del patrimonio** - Rappresentano gli oneri connessi alla gestione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

e) **Interessi passivi e altri oneri finanziari** - Rappresentano oneri connessi alla gestione dell'attività istituzionale dell'Ente.

f) **Commissioni di negoziazione** - Rappresentano gli oneri connessi all'acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati.

g) **Ammortamenti** - Rappresentano la quota parte di ripartizione del costo di beni strumentali.

L'importo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Ammortamento immobili	20.681
Ammortamento altri beni	13.716
Arrotondamento	0
Totale	34.397

i) **Altri oneri**

Rappresentano oneri di natura residuale rispetto ai precedenti. Nella voce sono comprese spese per prestazioni di servizi quali: elaborazioni contabili, oneri bancari, assicurazioni, rappresentanza, telefoniche, ecc... Su invito della Commissione bilancio e questioni fiscali con nota Acri del 17.01.2013, al fine di dare maggiore risalto alla trasparenza in materia di oneri fiscali sostenuti dalle Fondazioni bancarie, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Importo
Imposta di bollo	37.462
Tributi locali	5.778
Imu	55.492
Arrotondamento	0
Totale	98.732

11) PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.206	0	(8.206)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Sopravvenienze attive	8.206	0
Plusvalenze da alienazioni	0	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
Totale proventi	8.206	0

12) ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.958	3.223	1.265

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Sopravvenienze passive	1.958	3.223
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
Totale oneri	1.958	3.223

13) IMPOSTE		
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
102.905	102.754	(151)

Trattasi di imposte sul reddito d'esercizio così ripartite:

Imposte	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
IRES	93.760	90.577	(3.183)
IRAP	9.145	12.177	3.032
Altre	0	0	0
	102.905	100.177	(151)

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Importo
Redditi di fabbricati	329.370
Totale Imponibile IRES	329.370
IRES di competenza dell'esercizio (329.370 x 27,50%)	90.577

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Importo
Retribuzioni spettanti personale dipendente pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali (principio di competenza)	104.966
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi amministratori e sindaci in co.co.co. (principio di cassa)	80.800
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi organo d'indirizzo (principio di cassa)	49.600
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi Segretario generale (principio di cassa)	0
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi borsisti (escluse borse studio esenti Irpef) (principio di cassa)	59.400
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi per altri rapporti co.co.co (principio di cassa)	0
Compensi lavoratori autonomi occasionali (principio di cassa)	17.466
Compensi per attività commerciali occasionali (principio di cassa)	0
Oneri personale distaccato (principio di competenza)	0
Valore della produzione al lordo delle seguenti deduzioni	312.232
Deduzione spese relative ad apprendisti e disabili	0
Deduzione spese personale assunto con contratti formazione lavoro	0
Valore della produzione (al lordo ulteriore deduzione)	312.232
Ulteriore deduzione (per base imponibile fino a 180.999,91)	0
Valore produzione netta	312.232
IRAP di competenza dell'esercizio (312.232 x 3,90%)	12.177

In osservanza degli orientamenti contabili in tema di bilancio dettati dall'Acri nel luglio 2014, in materia di rappresentazione dell'effettivo carico fiscale sostenuto dalle Fondazioni, si evidenzia quanto segue:

Oneri tributari	Importo
Diretti (Ires, Irap)	102.754
Indiretti (bollati, tributi loc., Imu/Tasi, imposta di bollo)	98.732
Totale	201.486

14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
576.502	389.807	(186.695)

L'accantonamento è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio conformemente a quanto previsto dall'Autprità di Vigilanza con D.M. 15 aprile 2014.

15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
a) Nei settori rilevanti	0	0	0
b) Negli altri settori ammessi	0	0	0
	0	0	0

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Aciri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "*delle risorse conseguite*", piuttosto che sul criterio "*del budget o delle risorse in corso di formazione*". Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti. Premesso ciò, al fine di una puntuale ed esaustiva informativa, di seguito vengono riportati gli importi concernenti le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio ammontanti complessivamente ad **Euro 1.676.428**, distinte per settori in cui la Fondazione ha operato.

a) Nei settori rilevanti

Settori	Importi
Arte-cultura	526.361
Educazione-istruzione	222.792
Volontariato-filantropia-beneficenza	296.845
Totale	1.045.998

Negli altri settori ammessi

Settori	Importi
Salute-medicina	142.500
Sviluppo locale	487.930
Totale	630.430

16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
76.867	51.974	(24.893)

La quota accantonata nel corrente esercizio, pari a euro 51.974, è stata determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Come precisato al paragrafo 2) delle Passività, si ricorda che l'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Si riporta di seguito il prospetto di calcolo:

Descrizione	Importi
a) Avanzo dell'esercizio 2014	1.949.036
b) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2014	389.807
c) 50% (a-b) da destinare ai settori rilevanti	779.614
Base di calcolo (a-b-c)	779.614
Accantonamento al fondo per il volontariato (779.614 x 1/15)	51.974

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.929.139	1.507.255	(421.884)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	185.121	1.577	(183.544)
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.484.000	1.275.000	(209.000)
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	254.000	226.000	(28.000)
d) Agli altri fondi	6.018	4.678	(1.340)
	1.929.139	1.507.255	(421.884)

Si fornisce evidenza del fatto che l'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari, risponde all'indirizzo fornito dall'Acri con nota del 17.01.2013 in base alla quale viene suggerito alle fondazioni bancarie, di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione". Nel dare atto che la Fondazione si è adeguata sin da subito a tale nuovo indirizzo, si precisa che, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono state deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per completezza informativa si ricorda che, l'accantonamento alla voce "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", consente alla Fondazione di rispettare il vincolo imposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99, concernente l'ammontare minimo di risorse da destinare a finalità erogative. Ai fini di una immediata verifica, si riporta il prospetto inerente la condizione prevista dall'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 153/99:

Descrizione	Importi
a) Avanzo dell'esercizio 2014	1.949.036
b) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2014	389.807
c) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti [(a-b)/2]	779.614
d) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	0
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto nei settori rilevanti	1.275.000
f) Importo effettivamente destinato ai settori rilevanti (d+e)	1.275.000

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
300.000	0	(300.000)

Nell'esercizio 2014 non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza (D.M. 20 marzo 2015), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%9 dell'avanzo di gestione.

In questa sede si ricorda che l'eventuale accantonamento alla presente riserva, unitamente a quello per la Riserva obbligatoria (per complessivi **Euro 389.807**), consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 (Alberto Cianetti)

Informazioni integrative definite in ambito Acri

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Legenda delle voci di bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
--	---

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Foligno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
--	--

Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
---	--

Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
--	---

Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
--	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
--	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
---	--

Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
---	--

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
-----------------------	--

Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
---------------------------	--

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
-----------------------	---

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (<i>per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno</i>)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
--	--

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (<i>per le Fondazioni che operano in base al consuntivo</i>)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
---	---

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
--	---

Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
----------------	---

Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria Anno 2014

A) Disponibilità monetaria netta iniziale/Indebitamento a vista iniziale	
+ Disponibilità monetaria netta iniziale	17.779.539
- Indebitamento a vista iniziale	
B) Flusso monetario da attività d'esercizio (operativo)	
+ Avanzo d'esercizio (*)	389.807
- Disavanzo d'esercizio	0
+ Ammortamenti	34.397
+ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	0
- Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	-350
+/- Variazione netta del TFR e dei fondi rischi e oneri (+ per gli aumenti, - per le diminuzioni)	7.841
-/+ Variazione delle rimanenze (- per gli incrementi, + per i decrementi)	0
-/+ Variazioni nei crediti a breve nei ratei e risconti attivi (- per gli aumenti, + per le diminuzioni)	-9.585.387
+/- Variazioni nei debiti a breve nei ratei e nei risconti passivi (+ per gli aumenti, - per le diminuzioni)	-312.225
arrotondamento	0
Totale flusso monetario da attività d'esercizio	-9.465.917
C) Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	
Investimenti in immobilizzazioni:	
a) immateriali	0
b) materiali	-62.240
c) finanziarie	0
+ Disinvestimenti o rimborsi di immobilizzazioni	350
Totale flusso monetario da investimenti	-61.890
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	
+ Accensione di nuovi finanziamenti	0
+ Conferimenti di soci a pagamento	0
+ Contributi in conto capitale	0
- Rimborsi di finanziamenti	0
- Rimborsi di capitale proprio ai soci	0
Totale flusso monetario da finanziamenti	0
E) Distribuzione di avanzi	
- Distribuzione di avanzi	0
F) Flusso monetario netto del periodo (B + C + D + E)	
Flusso monetario netto del periodo	-9.527.807
G) Disponibilità monetaria netta finale/Indebitamento a vista finale (A + F)	
+ Disponibilità monetaria netta finale	8.251.732
- Indebitamento a vista finale	

(*) Al riguardo si segnala che l'avanzo dell'esercizio 2014 è stato destinato interamente alla riserva obbligatoria.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Signor Presidente,
Signore e Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che Vi viene presentato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 marzo 2015, è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, delle indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e di ogni applicabile normativa.

Esso è stato tempestivamente messo a disposizione del Collegio unitamente alla Relazione sulla Gestione ed al Bilancio di Missione con i prospetti di dettaglio, che ne costituiscono parte integrante.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e l'attività di "controllo legale dei conti" previsti dalla legge e dallo statuto, tenendo conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed altresì ispirata al Documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" elaborato in data 21/9/2011 dal tavolo tecnico ACRI - CNDCEC.

Si è tenuto conto infine degli "orientamenti contabili in tema di bilancio" espressi dal Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014.

A. Relazione sull'attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

In applicazione delle norme di legge e dei principi, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, il Collegio ha provveduto alla revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso. L'attività è stata svolta verificando in corso d'anno, con

periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili e verificando altresì ex post la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso e della Relazione sulla Gestione alle disposizioni legislative.

La revisione legale dei conti si è basata su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la sostanziale e formale corretta imputazione dei fatti di gestione, nonché la loro corretta classificazione. Dai controlli eseguiti è emerso che il bilancio di esercizio è attendibile, nel suo complesso e nelle sue singole voci, ed idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione compete agli Amministratori, mentre è di competenza del Collegio dei Revisori l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione stessa con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010. A tal fine, effettuate le dovute procedure, la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2014 ed illustra compiutamente, fra l'altro, la situazione economico e finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2429, comma 2 C.C.

B.1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso delle verifiche periodiche svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

In particolare, il Collegio dei Revisori ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa e sull'amministrazione della Fondazione riscontrandone, rispettivamente, l'adeguatezza e la correttezza;
- accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili;
- controllato la correttezza delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione.

Per quanto riguarda gli impegni su progetti pluriennali si fa presente che tale fattispecie non risulta esserci nel bilancio chiuso al 31/12/2014.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiamo reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4 del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424, comma 3 e dell'articolo 2427,

come 9 del C.C. è stato esaurientemente rilevato il sistema dei conti d'ordine.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti. Nel corso dell'esercizio, ove richiesto dalla normativa di settore, il Collegio dei Revisori ha rilasciato pareri con esito favorevole.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito, e di economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo Statuto; in particolare le scelte del Consiglio di amministrazione sono state deliberate previo un adeguato flusso informativo e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione e nel rispetto del regolamento per gli impieghi del patrimonio.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

B.2 Bilancio d'esercizio

In merito al contenuto del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 e con la sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, si può affermare quanto di seguito esposto.

Lo Stato Patrimoniale si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Attività		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Euro	6.113.010
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	548.370
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	80.729.672
Crediti	Euro	68.608
Disponibilità liquide	Euro	8.251.732
Ratei e risconti attivi	Euro	637.362
Totale attività	Euro	96.348.754

Passività		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	3.302.868
Fondi per rischi ed oneri	Euro	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	48.287
Erogazioni deliberate	Euro	2.161.212
Fondo per il volontariato	Euro	158.378
Debiti	Euro	455.899
Ratei e risconti passivi	Euro	240
Totale passività	Euro	6.126.884
Patrimonio netto	Euro	90.221.870
Avanzo (Disavanzo) residuo	Euro	0
Totale Passivo	Euro	96.348.754
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	35.231.528

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi ordinari	Euro	2.825.350
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	Euro	528.072
Dividendi e proventi assimilati	Euro	0
Interessi e proventi assimilati	Euro	1.438.664
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	418.208
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	8.004
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	Euro	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	Euro	0
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	Euro	0
Altri proventi	Euro	378.402
Oneri ordinari	Euro	(770.337)
Proventi straordinari	Euro	0
Oneri straordinari	Euro	(3.223)
Risultato prima delle imposte	Euro	2.051.790
Imposte sul reddito	Euro	(102.704)
Avanzo dell'esercizio netto	Euro	1.949.036
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	(389.807)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Euro	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	(51.974)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	Euro	(1.507.255)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Euro	0
Avanzo (Disavanzo) residuo	Euro	0

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso. Il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, secondo i principi previsti dagli artt.2423 e 2423-bis del C.C., in particolare i principi della "verità, correttezza, prudenza e competenza economica".

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art.2424 bis del C.C.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al punto 1.4 del richiamato Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (che coincide con quanto previsto dall'art.2423 comma 4 codice civile).

La relazione sulla Gestione che il Consiglio ha redatto in ossequio all'art.2428 C.C. fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

Analisi delle principali voci di bilancio

- *Immobilizzazioni finanziarie:*

la società ha due partecipazioni, la società strumentale Centro per la cultura e lo sviluppo economico S.r.l. (100% quote) e la Fondazione per il Sud (0,15%) che sono iscritte nell'attivo per 548.370 euro, in contropartita è stato iscritto un fondo indisponibile di pari importo.

- Gli *strumenti finanziari non immobilizzati* sono iscritti per un importo di euro 80.729.672.

Sono composti prevalentemente da Strumenti finanziari generali affidati in gestione patrimoniale individuale per un importo di euro 21.355.644, strumenti finanziari quotati per euro 48.495.865 e strumenti finanziari non quotati per euro 10.878.163.

- Relativamente alla consistenza e composizione del *Patrimonio Netto*, pari a complessivi euro 90.221.870 diamo atto che è così composto:

- fondo di dotazione per euro 19.078.817;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze per euro 58.157.134;
- riserva obbligatoria 8.436.550;
- riserva per l'integrità del patrimonio 4.549.369.

- Per ciò che concerne gli *accantonamenti* ai sensi della normativa di sistema si segnala quanto segue:

- *l'accantonamento alla Riserva obbligatoria* è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio conformemente a quanto previsto dalla Autorità di Vigilanza con D.M. del 20 marzo 2015;
- *l'accantonamento al Fondo per il volontariato*, pari a euro 51.974, è stato determinato sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001;
- *l'accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto*, pari ad euro 1.507.255, è così suddiviso: fondo stabilizzazione dell'erogazioni per euro 1.577, fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per euro 1.275.000, fondo per l'erogazione negli altri settori statuari per euro 226.000 e altri fondi per euro 4.678 (per iniziative nazionali comuni);
- *l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio* non è stato incrementato nell'esercizio 2014. Si segnala che l'eventuale accantonamento, conformante a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza (D.M. 20 marzo 2015) è da ritenersi non obbligatorio.

- I *fondi per l'attività dell'istituto* ammontano a 3.302.868, così dettagliati:

- *fondo di stabilizzazione e delle erogazioni* euro 791.823;
- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* euro 1.683.002;
- *fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi* euro 226.684;
- *altri fondi* (realizzazione progetto sud, fondo nazionale iniziative comuni, altri fondi indisponibili progetto sud, altri fondi indisponibili partecipazione società strumentale) euro 601.359.

- La *società strumentale* il cui capitale sociale, pari ad euro 100.000, è interamente posseduto dalla Fondazione, opera con mezzi finanziari che gli vengono devoluti dalla stessa a titolo di liberalità (importo euro 230.000), finalizzati alla realizzazione delle varie attività svolte nell'esercizio.

B.3 Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione

Il Collegio attesta che il bilancio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

La proposta di riparto dell'Avanzo dell'esercizio netto al 31/12/2014 risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli

accantonamenti alla riserva obbligatoria, ai fondi per il volontariato previsti dalla L. 266/91, al fondo nazionale iniziative comuni. La proposta di riparto delle risorse residue risulta coerente con gli obiettivi di competenza del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

*** **

Ciò posto, ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto esprime parere favorevole alla sua approvazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio circa la destinazione dell'Avanzo dell'esercizio netto. Il Collegio esprime altresì un vivo ringraziamento ai Componenti dell'Organo d'Indirizzo per la fiducia accordata, al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'attenzione manifestata e al Personale per la fattiva collaborazione prestata.

Foligno, 10 aprile 2015

Il Collegio dei Revisori

f.to Rag. Nello Mazzoni (Presidente Collegio)

f.to Dott. Guido Amici (Sindaco effettivo)

f.to Dott. Gioia Bartolini (Sindaco effettivo)

Proposta di approvazione Bilancio 2014

Tutto questo premesso, il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad euro 1.949.036 che il Consiglio di Amministrazione sottopone, può essere rappresentato come segue:

Avanzo dell'esercizio	1.949.036
Accantonamento alla riserva obbligatoria	389.807-
Accantonamento al fondo per il volontariato	51.974-
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, di cui:	1.507.255-
<i>a) Al fondo stabilizzazione delle erogazioni</i>	1.577
<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	1.275.000
<i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	226.000
<i>d) Agli altri fondi</i>	4.678
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo residuo	0

Il Consiglio di Amministrazione, propone all'Organo di Indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2014, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione sulla gestione.

Ciò detto, il Consiglio intende rivolgere un vivo ringraziamento agli Organi statutari, al Segretario Generale e alla struttura che hanno contribuito, ciascuno nel proprio ruolo, con il costante impegno e professionalità, al conseguimento degli obiettivi.

Un sentito apprezzamento viene rivolto a tutti i Soci che hanno svolto il proprio ruolo con serietà e qualificato impegno.

Espressioni di riconoscenza vengono rivolte al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che tramite i suoi Uffici ha assicurato preziose direttive per l'interpretazione degli aspetti normativi inerenti l'attività della Fondazione.

Un sentito ringraziamento viene rivolto all'ACRI per la assidua e puntuale opera di assistenza tutela e rappresentanza prestata. Al suo Presidente, Avv. Giuseppe Guzzetti, vanno espressioni di vivo apprezzamento per la salvaguardia della vocazione e del ruolo delle Fondazioni bancarie.

Foligno, 30 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 (Alberto Cianetti)

BILANCIO DI MISSIONE



Lettera del Presidente

Marzo 1994 - Aprile 2015: non sono date storiche ma è il periodo nel quale ho ricoperto la carica di Presidente della Fondazione.

La presentazione del bilancio 2014 che coincide, come detto, con l'ormai prossima conclusione del mio mandato, mi offre l'opportunità di una riflessione che, più che soffermarsi sulle risultanze dell'esercizio da poco concluso, elementi peraltro esaurientemente illustrati nella Relazione sulla Gestione, abbracci l'intero periodo durante il quale ho avuto l'onore di presiedere questa nostra prestigiosa Istituzione. Mi sia consentito anzitutto dichiararmi fortunato e ancora onorato di aver avuto la possibilità di accompagnare e favorire la progressiva affermazione della Fondazione quale protagonista nella realizzazione di iniziative rilevanti nel campo della salute, dell'assistenza, della cultura, della formazione-istruzione e dello sviluppo locale.

So bene che tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto leale e qualificato dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo, dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei conti che si sono succeduti nel corso degli anni. Non meno preziosa è stata la collaborazione del Segretario Generale e del personale della Fondazione. A tutti loro rivolgo il mio ringraziamento e la mia sincera riconoscenza.

Uguualmente, tengo a sottolineare come la Fondazione abbia esercitato la sua funzione in totale sintonia e nel rispetto della reciproca autonomia con le istituzioni locali e regionali sia pubbliche che private, prime tra tutte il Comune di Foligno e la Diocesi di Foligno, con le quali ha condiviso progettualità ed impegni di rilievo con il comune obiettivo di concorrere alla crescita e allo sviluppo della comunità e del territorio.

Anche nei lori confronti il mio ringraziamento è sentito e profondo.



Quelli trascorsi sono stati anni di lavoro intenso, costantemente ispirato ai valori della correttezza gestionale, della trasparenza nella governance, della oculata gestione delle risorse patrimoniali, della sobrietà e dell'impiego efficiente ed efficace delle risorse umane e materiali dell'Ente. Anni in cui abbiamo guidato la Fondazione verso una progressiva evoluzione da soggetto erogatore di contributi ad autentico investitore nei settori di propria competenza, con la chiara coscienza che investire significa anche assumere la responsabilità dei risultati ottenuti. Dunque la missione dell'Ente si è progressivamente evoluta, rispondendo ad esigenze sempre più articolate ma mantenendo quella ispirazione rivolta al bene della comunità che animò i fondatori della Cassa di Risparmio di Foligno, di cui la Fondazione conserva orgogliosamente il nome.

L'interesse per la crescita complessiva della comunità locale da un lato, la tutela del patrimonio della Fondazione dall'altro, sono stati i due poli che hanno costantemente orientato il nostro impegno di amministratori, con la consapevolezza che a noi era stato affidato un bene da restituire integro ed accresciuto a quanti ci avrebbero seguito.

Gli interventi per oltre 29 milioni di euro operati nel tempo e sul territorio; il sostegno prestato a centinaia di iniziative a favore delle categorie sociali più deboli; le importanti acquisizioni immobiliari con cui sono stati recuperati e restituiti alla città alcuni dei suoi più preziosi beni storico-architettonici; lo straordinario impegno con cui, anche grazie alla sua società strumentale, la Fondazione ha consentito a Foligno di divenire un riferimento essenziale nel panorama dell'arte contemporanea; le risposte sempre puntuali alle richieste di ammodernamento della dotazione strumentale necessaria ai nostri presidi ospedalieri, l'apporto assicurato all'associazionismo culturale ed al volontariato riconoscendo la loro imprescindibile funzione nella società attuale; l'attenzione costante verso i temi dell'istruzione e della formazione delle giovani generazioni; la cura nell'apprestare misure di sostegno alle piccole e medie imprese nel totale rispetto dei limiti imposti dalle norme vigenti. Questi, al di là di ogni dettagliata esposizione numerica, sono i risultati del nostro pluriennale impegno alla guida della Fondazione. Riflettere sul loro raggiungimento ci rassicura circa la positività del lavoro svolto e mi consente di passare il testimone con la serenità di chi ha fatto il proprio dovere.

Alberto Cianetti

Foligno, 30 marzo 2015

Parte prima Identità, Governo e Risorse umane

Nota metodologica

Questo Bilancio Sociale è relativo all'anno 2014 e si riferisce alla attività svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno nonché dalla sua società strumentale Centro per la cultura e lo sviluppo economico srl. L'Ente non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione, che è rimasto invariato rispetto al 2013.

Il Bilancio Sociale fornisce in primo luogo le informazioni richieste dalle disposizioni normative per le fondazioni di origine bancaria. L'art. 9 del D.lgs n.153/99 prevede infatti che tali enti illustrino gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Il successivo Atto di indirizzo del 19/4/2001 precisa maggiormente le informazioni che devono essere fornite e prevede che queste siano contenute in un apposita sezione della "Relazione sulla gestione" (che correda il Bilancio di Esercizio) denominata Bilancio di Missione.

Il Bilancio Sociale risponde a queste richieste informative assumendo però una prospettiva più ampia, configurandosi come un rapporto che fornisce una rappresentazione complessiva dell'operato e dei risultati della Fondazione, integrando informazioni sull'attività istituzionale, sulla gestione patrimoniale, su aspetti di governance ed organizzativi.

Il processo di redazione si è svolto nel periodo gennaio-febbraio 2015 ed è stato condotto sulla base di una programmazione dettagliata di tutte le sue diverse fasi, in modo da garantire efficienza e rispetto della stringente tempistica prevista; si ritiene in tal modo di aver considerato nel documento tutte le attività svolte dall'organizzazione e le questioni più rilevanti ai fini della rendicontazione.

Valori e missione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è un ente di natura privata senza scopo di lucro, che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità che risiedono nel territorio di riferimento, sostenendo progetti in ambiti di utilità collettiva, quali principalmente l'arte, attività e beni culturali, l'istruzione, formazione ed educazione, la salute e medicina preventiva e riabilitativa, la filantropia e lo sviluppo locale. La Fondazione svolge due tipi di attività strettamente connesse:

- **gestisce il suo patrimonio:** questa attività ha lo scopo sia di preservare il patrimonio e incrementarlo nel tempo, sia di produrre il reddito necessario per sostenere iniziative e progetti;

- **promuove e sostiene progetti di utilità collettiva:** questa attività, definita "*Attività istituzionale*", avviene principalmente nei seguenti settori: arte, attività e beni culturali; salute e medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione; sviluppo locale e assistenza e tutela delle categorie deboli.

In questo ruolo, l'Ente è ispirato da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione, consapevole che la propria funzione dovrà essere sempre di carattere sussidiario affiancando risorse ed energie già presenti e demandate ad altri soggetti, anche istituzionali. Sostiene progetti e iniziative realizzate da istituzioni pubbliche e organizzazioni no profit, non limitandosi ad effettuare un'azione di selezione e finanziamento delle proposte di terzi, ma sviluppando, come ricordato, sempre più un'autonoma progettualità e svolgendo un ruolo di catalizzatore dei soggetti, delle competenze e delle risorse.

Nel corso degli anni la Fondazione si è evoluta sviluppando piena autonomia gestionale e maggiore

Dove opera la Fondazione

La Fondazione opera prevalentemente all'interno degli ambiti territoriali dei Comuni di Bevagna, Cannara, Foligno, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Montefalco, Spello, Trevi, Valtopina.



Storia



[1992] La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una fondazione di origine bancaria, nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, che ha comportato il trasferimento alla Fondazione dell'intero patrimonio della Cassa di Risparmio di Foligno, riservando alla Banca (divenuta contestualmente una società) l'esercizio della sola attività creditizia e conferendo alla Fondazione il compito di gestire in autonomia

il patrimonio acquisito, con lo scopo di produrre redditi da destinare alla comunità. Idealmente è la continuazione dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita con Rescritto Pontificio il 7 ottobre 1857 e prosegue la missione filantropica della stessa che donava in beneficenza una parte dei propri utili, come nella tradizione delle antiche Casse di Risparmio e dei Banchi del Monte.

[1999] Il 1999 ha segnato un momento decisivo nella storia della Fondazione: dopo sette anni dalla sua nascita, la Fondazione cede a Cariplo Spa la società per azioni in cui si era trasformata la Cassa di Risparmio di Foligno. Questa importante operazione finanziaria consente alla Fondazione di costituire un ingente patrimonio raccogliendo i proventi dell'iniziativa.

[2000] In attuazione di quanto previsto dal DM 153/99 attuativo della Legge 461/1998, nasce l'Organo di indirizzo della Fondazione. La Fondazione si organizza in base a nuovi principi per rendere compiuta la riforma operata dalla Legge "Amato" del 1990. La Fondazione non è solo separata ma anche autonoma dalla Carifol S.p.A.

[2003] Dopo la Legge finanziaria del 2002 il Governo tenta di avviare un processo per rendere pubblici i patrimoni delle Fondazioni, facendo scaturire un vivace contenzioso.

La vicenda si chiude nel 2003 dalla Corte Costituzionale che, attraverso una storica sentenza, conferma la natura giuridica privata delle Fondazioni, chiamate ad essere "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali". Le Fondazioni assumono, così, definitivamente, un ruolo intermedio tra le istituzioni pubbliche e il privato svolgendo un importante ruolo a carattere sussidiario tra le comunità di riferimento.

[2012] La Fondazione cede la quota di minoranza, pari al 21,26% del capitale sociale, della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. al Gruppo Intesa Sanpaolo.

In 22 anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha percorso un lungo cammino di modernizzazione con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del territorio, i migliori requisiti di rendicontazione e trasparenza, dotarsi di organi e personale qualificato ed aprirsi costantemente anche agli scenari regionali.

Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha erogato oltre 29.000.000 di euro a sostegno dell'Arte e della Cultura, della Istruzione e Formazione, della Salute, del Volontariato e dello Sviluppo Locale.

Nel 2014 ha deliberato erogazioni per euro 1.676.428 e ha avuto ricavi e proventi complessivi (al netto di proventi straordinari e accantonamenti) pari a circa 2.825.350 euro.

La Fondazione ha la sede legale e operativa a Foligno a Palazzo Cattani, in Corso Cavour, 36.

Il governo e il controllo dell'Ente vengono esercitati da cinque Organi; la sua struttura operativa in via ordinaria conta tre dipendenti, compreso il Segretario Generale.

La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione definisce le proprie linee di intervento attraverso due documenti:

- Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP)

Viene realizzato ogni tre anni e definisce i settori d'intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee d'indirizzo; inoltre contiene una previsione delle risorse finanziarie disponibili nel periodo considerato.

- Il Documento Programmatico Annuale (DPA)

Viene realizzato ogni anno declinando in modo più dettagliato gli obiettivi del DPP - Documento Programmatico Pluriennale in vigore.

Gli obiettivi da raggiungere nell'anno vengono definiti in base all'andamento dell'attività della Fondazione (obiettivi pluriennali raggiunti, reddito prodotto dalla gestione del patrimonio) e verificando l'eventuale mutamento del contesto socio-economico.

I documenti sono scaricabili su www.fondazioneclarifol.it

Gli stakeholder

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati. La gamma di stakeholder della Fondazione è molto ampia: ciò dipende dal tipo di attività che essa svolge e dai numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata. I principali stakeholder sono di seguito presentati raggruppandoli in diverse categorie, determinate in base alla loro relazione con la missione dell'Ente.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali (stakeholder di missione)

- organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione quali, ad esempio, università, enti religiosi, enti locali, aziende sanitarie e aziende ospedaliere;
- coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che hanno il compito di dare le linee di indirizzo e amministrare l'Ente;
- il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione, che danno esecuzione operativa a tali indirizzi .

Stakeholder che collaborano al perseguimento della missione

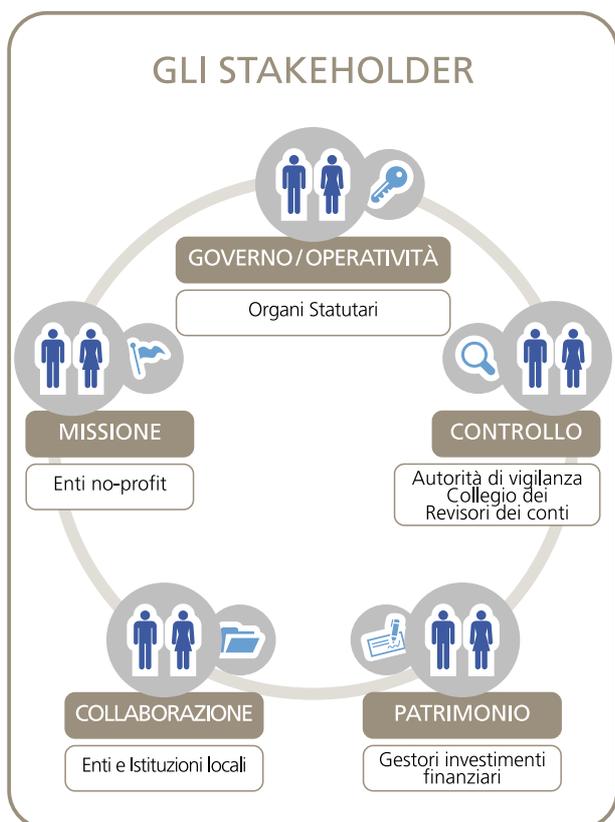
- soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante per definire una programmazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio (Enti locali, università, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.);
- soggetti che forniscono beni e servizi per la realizzazione dell'attività della Fondazione.

Stakeholder da cui proviene la remunerazione del patrimonio per effettuare le erogazioni

In tale categoria sono ricomprese i singoli soggetti (banche, società di gestione del risparmio, Compagnie assicurative ecc..) con i quali la Fondazione intrattiene rapporti di natura finanziaria.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

Il principale è rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto. Viene inoltre effettuata un'attività di controllo interno sulla gestione da parte del Collegio dei Revisori dei conti.



Le relazioni con gli stakeholder

Le relazioni della Fondazione con i propri stakeholder vengono gestite attraverso diversi strumenti e attività; particolare rilievo è stato dato al nuovo sito web della Fondazione che è stato costantemente aggiornato in corso d'anno.

Viene garantito, inoltre, un dialogo costante con i giornalisti delle diverse testate, attraverso comunicati stampa, conferenze stampa, (convocate direttamente dalla Fondazione o promosse dai destinatari dei contributi) inaugurazioni di attività o progetti di terzi. Molto curati i momenti di incontro con i destinatari degli interventi della Fondazione; al riguardo, occorre evidenziare che il Presidente, nel corso del 2014, ha incontrato, spesso assistito dal Segretario Generale,

circa 200 soggetti tra referenti di enti, istituzioni, associazioni attive sul territorio; così come sono stati incontrati i Sindaci dei Comuni di riferimento della Fondazione, che si sono fatti portavoce dei bisogni delle rispettive popolazioni residenti.

Ciò detto, occorre ricordare che gli organi statutari hanno potuto contare sul supporto operativo delle Commissioni dell'area Attività Istituzionale che hanno acquisito significative informazioni grazie al confronto con i referenti delle varie iniziative in punto di approfondimento delle singole richieste di contributo. In ambito finanziario, la Commissione Finanza ha organizzato, con cadenza mensile e unitamente all'advisor, momenti di aggiornamento rispetto all'andamento del portafoglio investito, proponendo ipotesi di incontro con i soggetti portatori di nuove opportunità di investimento.

Quadro normativo

Legge n.218 del 30/07/1990 (Legge Amato)

Avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Decreto Legislativo n.356 del 20/11/1990

Riconosce alle fondazioni di origine bancaria piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Decreto del Ministero del Tesoro del 5/07/1992

Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

Legge n.489 del 26/11/1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/1994 (Direttiva Dini)

Confermano la netta separazione tra le fondazioni e le realtà bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nell'arco di un quinquennio, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

Legge n.461 del 23/12/1998 (Legge Ciampi)

Impone alle fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie nell'arco di un quinquennio.

**Decreto Legislativo n.153 del 17/05/1999 e
Atto di indirizzo ministeriale del 5/08/1999**

Definiscono le fondazioni quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

**Legge n.448 del 28/12/2001, art.11
(emendamento alla legge finanziaria 2001)**

Orienta l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli enti originari. Seguito dal successivo decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2/08/2002, n.217. Entrambe le disposizioni modificano il quadro normativo, operativo ed organizzativo introducendo norme difformi dai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ne segue l'impugnazione, da parte delle fondazioni, coordinate dall'ACRI, del Decreto davanti al TAR del Lazio e la successiva eccezione di incostituzionalità della Legge innanzi alla Consulta.

**Sentenze n.300 e n.301 del 2003
della Corte Costituzionale**

Dichiarano illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/01. Riconoscono definitivamente la natura giuridica delle fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Decreto Ministeriale n.150 del 18/05/2004

L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lo Statuto stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti,

mentre il Regolamento integra il contenuto dello Statuto e disciplina, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente. A tale riguardo è degno di nota il fatto che in data 4 aprile 2012 l'Assemblea dell'ACRI ha approvato la Carta delle Fondazioni, documento che definisce principi e criteri di comportamento per le Fondazioni di origine bancaria nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Alla base delle previsioni della Carta vi è il concetto di responsabile autonomia nella realizzazione dei propri scopi istituzionali. L'autonomia delle Fondazioni consiste non solo nella loro indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni, ma anche nella capacità di definire, entro i limiti generali dettati dal sistema positivo, le proprie scelte e le relative regole. Tale autonomia non può prescindere dall'assunzione di una piena responsabilità nei confronti del territorio di riferimento a favore del quale esse operano e al quale rispondono. Come ricordato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha proceduto alla revisione del proprio statuto che è stato definitivamente approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze proprio nel 2014 e ha adottato un regolamento generale attuativo dello stesso e sempre ispirato ai principi della Carta delle Fondazioni. Da ultimo appare utile ribadire che l'Ente si è dotato del modello organizzativo e di vigilanza previsto dalla disciplina 231/2001 ponendosi in linea con quanto previsto dalla disciplina anzidetta.

Legge di stabilità 2015

La legge di stabilità per il 2015 prevede, come detto, l'incremento dal 5% al 77,74% della base imponibile sui dividendi per tutti gli enti non commerciali, lasciandola, invece, al 5% per i soggetti profit, le cui risorse, a differenza di quanto avviene per le Fondazioni, non vengono riversate a favore della collettività. Questo determinerà per le Fondazioni (in presenza di dividendi) un incremento delle tasse di oltre il 20% l'anno, tra l'altro con una retroattività al 1 gennaio 2014, che mostra significativi elementi di incostituzionalità.

Struttura, processi di governo e di gestione

Come detto le Fondazioni di origine bancaria sono istituzioni private sottratte alle regole della democrazia rappresentativa, al pari delle imprese. Al contempo sono istituzioni orientate al perseguimento di finalità sociale, al pari delle amministrazioni pubbliche. La loro natura privata consente di definire i processi decisionali in maniera più snella e meno burocratizzata rispetto alla pubblica amministrazione, in maniera svincolata rispetto alle stringenti logiche della rappresentanza degli interessi degli enti designanti. Maggiore libertà quindi viene loro riconosciuta anche nella definizione delle azioni strategiche di intervento e sviluppo che possono essere anche di lungo periodo. Questi caratteri peculiari che contraddistinguono le fondazioni comportano che i loro assetti istituzionali siano espressione dei diversi mondi della cultura, dell'economia, e quindi delle istituzioni culturali, delle associazioni di volontariato, ma anche degli enti locali e delle università.

La presenza, inoltre, di un sistema di vigilanza che a regime sarà attribuito ad una autorità indipendente comune a tutte le persone giuridiche private, assicura la correttezza della gestione e la tutela degli interessi al cui perseguimento le fondazioni debbono indirizzare la propria attività.

In linea con questi precetti sanciti a livello normativo e di associazione di categoria, la nostra Fondazione si è dotata di una governance basata su una rappresentanza di soggetti espressione delle realtà territoriali prevalenti.

Attesa tale configurazione, occorre ricordare che sono organi della Fondazione:

- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'Assemblea;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolazione degli organi della Fondazione fondata sul principio della tripartizione (organi di indirizzo, di gestione, di controllo) ha permesso al Legislatore di scindere l'indirizzo generale dell'ente dalla gestione,

favorendo la specializzazione degli organi e l'instaurarsi di un circuito interno di responsabilità fondato su una distinzione netta, quanto a funzioni e composizione. Tale modello di tripartizione degli organi è suggerito da considerazioni di tipo economico per tutti quegli organismi, come le fondazioni, per i quali è difficile individuare l'azionista di riferimento.

La configurazione esposta in premessa e l'articolazione sopra descritta permettono infatti all'Ente di assolvere al proprio ruolo in maniera adeguata, autonoma e competente.

L'Organo di Indirizzo è composto da 20 membri che, oltre ai requisiti di onorabilità di carattere generale, devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione ed aver maturato le necessarie esperienze professionali richieste dallo Statuto.

Le competenze dell'Organo di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali occorre citare alcune tra le più rilevanti:

- determinazione dei programmi, delle priorità degli obiettivi;
- approvazione dello Statuto, del Bilancio, del Documento Programmatico annuale e triennale;
- nomina del Consiglio di Amministrazione e, tra i suoi componenti, del Presidente della Fondazione, del Collegio dei Revisori dei conti e tra i suoi componenti del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo che non risulti espressamente riservato ad altro organo dalla legge o dallo statuto. Inoltre ha la funzione di proposta e impulso nell'attività corrente.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'Ente.

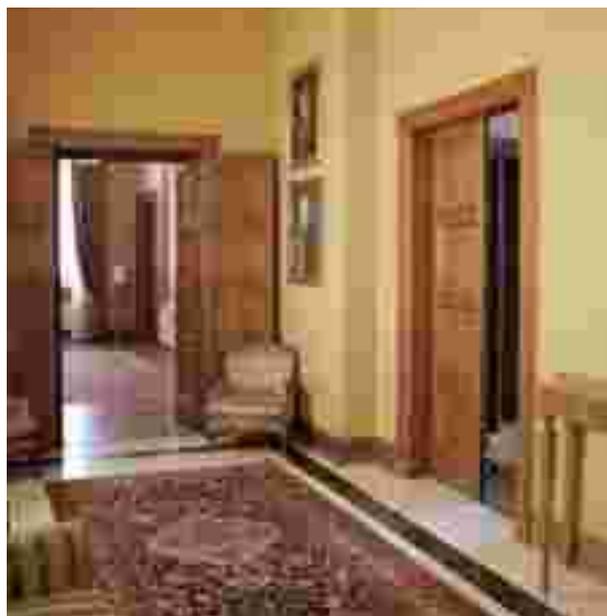
L'Assemblea, quale soggetto depositario della memoria storica dell'Ente ed espressione dei valori che hanno caratterizzato la storia della Cassa, ha, tra l'altro, l'importante ruolo di designare la metà dei componenti l'Organo di Indirizzo e di formulare pareri in ordine alla modificazione dello statuto e in merito alla elaborazione

del documento programmatico dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due revisori supplenti con le attribuzioni previste dal d.lgs 153/99, dallo Statuto e dal codice civile per il collegio sindacale delle società per azioni, compresa la funzione di controllo legale dei conti.

Il Collegio oltre a partecipare ad entrambi i consessi, viene invitato alle singole adunanze assembleari e svolge attività di controllo stilando relazioni trimestrali. Il Segretario Generale, a supporto degli organi istituzionali dell'Ente, coordina gli uffici e assicura il corretto svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione. Egli partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci provvedendo alla loro verbalizzazione, istruisce gli atti per le deliberazioni

degli organi, provvede alla materiale esecuzione delle stesse ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.



GOVERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



È il legale rappresentante dell'Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



*Presidente
Vice Presidente
Consiglieri*

Svolge amministrazione ordinaria e straordinaria. Propone e dà impulso alle attività.

L'ORGANO DI INDIRIZZO



Determina programmi e attività dell'Ente. Approva statuto, bilancio e documenti programmatici. Nomina il Consiglio di amministrazione e il Presidente. Nomina il Collegio dei Revisori dei conti.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI



*Soci ordinari
Soci onorari*

Designa la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. Formula pareri in merito ai documenti programmatici e alle modifiche statutarie.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



*Presidente
Membri*

Svolge azione di controllo legale dei conti.

LA STRUTTURA OPERATIVA



*Segretario Generale
personale e
collaboratori*

Svolge le funzioni amministrative, gli adempimenti istituzionali, coordina il personale ed è responsabile degli uffici

Organi statutari al 31.12.2014

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Alberto Cianetti

Vice Presidente

Prof. Avv. Italo Tomassoni

Consiglieri

Sig. Gaudenzio Bartolini

Cav. Giovanni Bianchini

Dott.ssa Vittoria Garibaldi

Sig. Giuseppe Metelli

Arch. Giancarlo Partenzi

Organo di Indirizzo

Dott. Pierdomenico Clarici

Dott.ssa Irene Dominici

Prof.ssa Rita Fanelli Marini

Dott. Sergio Gentili

Dott. Valerio Lattanzi

Prof.ssa Paola Locci

Dott. Giovanni Lupidi

Avv. Marco Mariani

Avv. Cesare Augusto Mazzoli

Dott.ssa Anna Nacca

Prof. Angelo Paci

Sig. Amilcare Pambuffetti

Gen. Plinio Paoli

Dott. M^o Marco Scolastra

Prof. Paolo Tini Brunozzi

Dott. Paolo Trenta

Sig. Umberto Nazzareno Tonti

Prof. Attilio Turrioni

Prof. Bruno Toscano

Sig. Leonardo Trabalza

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Rag. Nello Mazzoni

Membri effettivi

Dott. Guido Amici

Dott.ssa Gioia Bartolini

Assemblea dei Soci e suoi componenti al 31/12/2014

Alessandri Rag. Giuseppe ✦

Antonini Sig. Antonio ✦

Battaglioni Ing. Paolo ✦

Battisti Sig. Giorgio ✦

Battisti Dott. Luigi ✦

Bettoni Bovini Prof.ssa Emma Maria ✦

Borrini Dott.ssa Anna Maria ✦

Bartolini Sig. Gaudenzio ✦ (*)

Bianchini Cav. Giovanni ✦ (*)

Campi Sig. Feliciano ✦

Canuzzi Dott. Guido ✦

Caprai Cav. Lav. Arnaldo ✦

Catanossi Dott. Carlo ✦

Cesca Sig. Renato ✦

Ciampetti Dott. Tiziano ✦

Ciccolari Micaldi Prof.ssa Ambretta ✦

Cianetti Dott. Alberto ✦ (*)

Cicioni Ing. Cesare Augusto ✦

Ciri Dott. Francesco ✦

Clarici Dott. Pier Domenico ✦ (*)

Colombatti Ing. Giuseppe ✦

Cottoni Rag. Angelo ✦

Cutini Dott.ssa Clara ✦

D'Ingecco Dott. Denio ✦

Ducci Rag. Lorenzo ✦

Fabrizi Dott. Pietro ✦

Fanelli Marini Prof.ssa Rita ♦ (*)
 Federici P.I. Ferdinando ♦
 Filena Rag. Paolo ♦
 Frappi Sig. Luigi ♦
 Frillici Dott. Angelo ♦
 Galligari Avv. Maria Giovanna ♦
 Grifi Dott. Marcello ♦
 Grisanti Sig. Rio ♦
 Lattanzi Dott. Valerio ♦ (*)
 Laurenzi Rag. Antonio ♦
 Lupidi Dott. Giovanni ♦ (*)
 Mancini Dott. Ezio ♦
 Mancini Avv. Cav. Giuseppe ♦
 Mancini Prof.ssa Maria ♦
 Manini Geom. Arnaldo ♦
 Margasini Dott. Mario ♦
 Mariani Sig.ra Cristiana ♦
 Martini Dott. Feliciano ♦
 Massi Benedetti Prof. Massimo ♦
 Mazzoli Avv. Vinicio ♦
 Mazzoni Rag. Nello ♦ (*)
 Meniconi Dott. Luigi •
 Metelli Sig. Giuseppe • (*)
 Moriconi Sig. Mario ♦
 Muzzi Ferrarese Sig.ra Loredana ♦
 Negrini Avv. Bruno ♦
 Ortolani Ing. Reno ♦
 Ottaviani Avv. Alfredo ♦
 Pambuffetti Rag. Francesco ♦
 Pandolfi Elmi Conte Guglielmo ♦
 Paoli Gen. Plinio ♦ (*)
 Partenzi Arch. Giancarlo ♦ (*)
 Petesse Sig. Giovanni ♦
 Petrini Dott. Luigi ♦
 Picchio Sig. Michele ♦
 Picuti Avv. Ariodante ♦
 Picuti Avv. Giovanni ♦
 Pieroni Rag. Wilma ♦
 Pirillo Dott. Antonio ♦
 Pisello Dott. Giuseppe ♦
 Radi Dott. Leonello ♦
 Rapanelli Dott. Paolo ♦
 Rodante Prof.ssa Anna Maria ♦
 Romagnoli Cav. Ferruccio ♦

Romagnoli Cav. Luigi ♦
 Salmareggi Avv. Mario ♦
 Scabissi Dott. Antonio ♦
 Scolastra Dott. M° Marco ♦ (*)
 Sordini Sorbi Dott. Alessandro Maria ♦
 Tofi Sig. Guido ♦
 Tomassoni Avv. Italo ♦ (*)
 Tonato Dott. Maurizio ♦
 Tonti Sig. Umberto ♦ (*)
 Trabalza Sig. Leonardo ♦ (*)
 Tranquilli Rag. Mario ♦
 Vagaggini Rag. Lucio ♦
 Vagaggini Rag. Sergio Mauro ♦
 Villa Dott. Sergio ♦
 Vitali Dott. Luigi ♦
 Zannettino Dott. Corrado Maria ♦
 Zappelli Dott.ssa Maria Cristina ♦
 Zappelli Cardarelli Sig.ra Maria ♦
 Zava Dott. Raffaele Giuseppe ♦
 Zuccari Geom. Paolo ♦

Soci onorari alla data del 31/12/2014

Baldassarre Prof. Antonio
 Bastioli Dott.ssa Catia
 Buoncristiani Mons. Antonio
 De Rita Dott. Giuseppe
 Mosca Moschini Gen. Rolando
 Meloni Dott. Stefano
 Prodi Prof. Romano
 Savona Prof. Paolo
 Tricarico Gen. Leonardo

LEGENDA

- (*) Soci sospesi ex art. 17, 2° c dello Statuto
- Soci designati da Enti
- ♦ Soci nominati dall'Assemblea

Meccanismi di garanzia di professionalità e indipendenza degli organi

Lo statuto della Fondazione, come previsto dalla legge, stabilisce specifici requisiti di professionalità e di onorabilità per i componenti degli organi dell'Ente. Per salvaguardare l'indipendenza e l'autonomia degli organi stessi, lo statuto prevede inoltre cause di ineleggibilità e incompatibilità e disciplina le situazioni di conflitto di interessi.

Per quanto riguarda i componenti dell'Organo di Indirizzo, lo statuto stabilisce che le designazioni funzionali alla nomina devono essere effettuate nell'interesse esclusivo della Fondazione e non comportano rappresentanza, ovvero partecipazione degli enti designanti negli organi della Fondazione. È escluso ogni potere di indirizzo, vigilanza e controllo degli enti designanti sul designato, revoca compresa. Gli organi della Fondazione per assicurare la corretta e netta distinzione tra funzioni e poteri di indirizzo,

amministrazione e controllo devono operare nel rispetto delle competenze attribuite a ciascuno dallo statuto. Di conseguenza lo statuto prevede che le funzioni di componenti degli organi della Fondazione sono tra loro incompatibili, con eccezione del Presidente, che fa parte sia dell'Organo di Indirizzo che del Consiglio di Amministrazione.

I componenti degli organi non possono essere destinatari di attività della Fondazione a loro diretto vantaggio, salvi gli interventi destinati a soddisfare gli interessi, generali o collettivi, espressi dagli enti designanti. Il componente che abbia un interesse, anche per conto di terzi, in conflitto con quello della Fondazione deve darne immediata comunicazione e astenersi dal partecipare a deliberazioni in relazione alle quali possa determinarsi il predetto conflitto. In caso di inosservanza di tale obbligo, il componente è tenuto a risarcire eventuali danni subiti dalla Fondazione.

Parte seconda

Il patrimonio e la sua gestione

Il Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, eredità della comunità di riferimento, viene investito in attività diversificate, dalle quali hanno origine gli utili necessari per sostenere l'attività progettuale ed erogativa dell'Ente.

Rappresenta il vero motore economico della Fondazione e, in genere, di tutte le Fondazioni che traggono le risorse necessarie per la loro attività istituzionale dal reddito prodotto dagli investimenti patrimoniali. Da ciò deriva la necessità strategica di preservarlo e consolidarlo nel tempo, attraverso oculate politiche di investimento che sappiano abbinare il conseguimento di un'adeguata redditività all'assunzione, quando possibile, di un accettabile livello di rischio, nonché con una attenta politica di accantonamenti a riserva. Il patrimonio, conseguentemente, viene gestito in conformità a tali indirizzi con l'obiettivo di lungo termine di conservare ed accrescere il valore del patrimonio stesso, oltre che continuare la ricerca di redditività infrannuale atta ad assicurare le risorse necessarie per i suoi fini erogativi. Le controparti con le quali si è sempre operato, sono state quelle che hanno evidenziato le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, sulla base di quanto, tempo per tempo, è espresso dagli stessi mercati e dalle opportunità di rendimento. Anche nell'esercizio in commento, l'attività finanziaria è stata costantemente monitorata da un'apposita Commissione "Finanza" integrata dal contributo di un qualificato advisor e ciò per verificare se i risultati possano considerarsi in linea o meno rispetto agli obiettivi previsti e per esaminare nuove occasioni di investimento. Occorre evidenziare che pur in presenza di fenomeni di contrazione dei mercati e della generale crisi economica e finanziaria, il portafoglio investito ha registrato nel corso dell'esercizio 2014, unitamente alla

componente immobilizzata, un rendimento superiore al 3% lordo, dato questo che permetterà alla Fondazione di rispettare le previsioni del Documento programmatico 2015 e garantire le erogazioni a favore del territorio di riferimento dell'Ente anche per il prossimo esercizio e ciò senza intaccare il fondo stabilizzazione delle erogazioni. A mero titolo di completezza, occorre ricordare che le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%. Con l'approvazione del bilancio 2014 il patrimonio della Fondazione si è attestato ad euro 90.221.870, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi 389.807 euro.

Il patrimonio è così formato:

a) Fondo di dotazione	19.078.817
b) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134
c) Riserva obbligatoria	8.436.550
d) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
Totale	90.221.870

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La riserva è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria; inoltre accoglie la plusvalenza

connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari spa, la plusvalenza relativa alla vendita delle azioni conferitaria a Cariplo Spa, la plusvalenza della vendita delle azioni di Casse del Centro S.p.A. e da ultimo di parte di quella legata alla vendita delle azioni di Carifol S.p.A.

Riserva obbligatoria

Tale riserva è prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita annualmente con decreto.

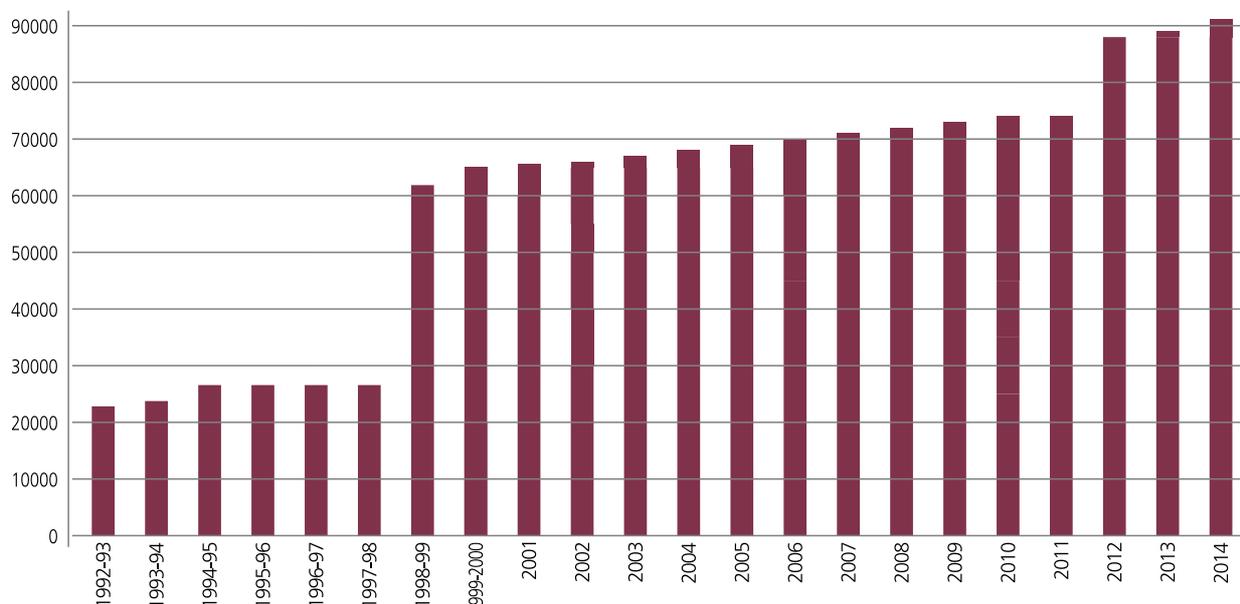
La predetta riserva, che al 31/12/2013 era pari ad euro

8.046.743 è stata incrementata di euro 389.807, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio medesimo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Tale riserva facoltativa è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Quale dato sintetico attestante il crescente consolidarsi del patrimonio dell'Ente, si riporta di seguito il grafico sull'andamento del patrimonio dal 1992 al 2014:



Esercizio Patrimonio netto

1992-93	23.607
1993-94	24.064
1994-95	27.490
1995-96	27.640
1996-97	27.670
1997-98	27.778
1998-99	61.665

Esercizio Patrimonio netto

1999-2000	64.927
2001	65.557
2002	66.156
2003	66.897
2004	67.717
2005	68.784
2006	69.944

Esercizio Patrimonio netto

2007	71.063
2008	71.927
2009	72.910
2010	73.949
2011	74.219
2012	88.955
2013	89.832
2014	90.221

Strategia generale di gestione

Nella definizione della politica di gestione del proprio patrimonio, l'Ente ha come punto di riferimento il D.lgs. 153/99 il quale statuisce che il patrimonio delle fondazioni deve essere amministrato in modo coerente con la loro natura di enti senza scopo di lucro che operano secondo

principi di trasparenza e moralità, osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività.

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali richiamati nella prima parte di questo documento, occorre sottolineare come la Fondazione

si sia sempre qualificata come un investitore istituzionale di medio-lungo periodo, senza con ciò rinunciare ad una attenta analisi dei mercati finanziari e al loro andamento che impongono decisi cambi di strategia. I principi generali, quindi, che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio finanziario e l'attività di gestione del patrimonio discendono, come detto, direttamente dal quadro normativo e statutario e sono:

- la conservazione del patrimonio;
- l'osservanza di criteri prudenziali;
- la redditività ed economicità della gestione;
- la diversificazione;
- la trasparenza;
- la separazione della gestione del patrimonio dalle altre attività.

Nel corso dell'esercizio in commento, la gestione finanziaria è stata improntata sulle seguenti priorità:

- attuazione disciplinata e puntuale verifica del processo di investimento anche attraverso le attività della Commissione Finanza e degli organi statutari;
- ricerca di una progressiva diversificazione del portafoglio; a tale riguardo, si può evidenziare che il portafoglio è stato improntato ad una marcata diversificazione, la cui composizione obiettivo in termini di diverse attività finanziarie è stata individuata in un quadro di equilibrio tra breve e medio periodo, massimizzando il rendimento obiettivo nel rispetto di un rischio sostenibile per la Fondazione.

- revisione del profilo di rischio/rendimento del portafoglio. Come precisato nel paragrafo che segue, occorre evidenziare che l'Ente nel corso dell'anno ha ridefinito il proprio profilo di rischio/rendimento, rimodulando l'asset allocation strategica. Sono state ulteriormente ridotte le componenti monetaria e obbligazionaria, incrementando le strategie multi asset. La riduzione del portafoglio obbligazionario si è accompagnata ad un ribilanciamento all'interno dello stesso, con l'introduzione di una componente "a rendimento garantito" (contratti di capitalizzazione) avente l'obiettivo di gestire tatticamente i diversi fattori di rischio collegati all'investimento obbligazionario. Nella medesima ottica è stata ampliata la componente affidata in fondi e in gestione patrimoniale in quanto alcuni gestori hanno saputo condurre il rendimento di tale comparto su buoni livelli. A titolo di completezza è importante sottolineare che nel 2014 è stata confermata l'impostazione e l'organizzazione del processo di investimento con l'obiettivo di rendere più efficiente il meccanismo di governo e rafforzare il livello di presidio interno, garantendo continuità e pieno controllo della gestione. Di seguito viene rappresentata schematicamente la procedura interna legata alle determinazioni concernenti la gestione del patrimonio. Come si può evincere, il processo di investimento è impostato in modo da garantire il pieno presidio interno e la continuità della gestione, nonché un efficiente meccanismo di governo.



Parte terza

L'attività stituzionale

Il processo erogativo

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, le fondazioni possono avvalersi di differenti strumenti operativi. Come è noto il mondo delle fondazioni si articola principalmente in:

- Fondazioni erogative, dove l'attività principale si sostanzia nel finanziamento di progetti svolti da soggetti terzi;
- Fondazioni operative che rappresentano il modello nel quale le finalità di utilità sociale vengono realizzate direttamente attraverso progetti e attività che la stessa fondazione conduce all'interno delle proprie strutture. La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno svolge la propria attività istituzionale avvalendosi di entrambe le modalità operative, con propensione verso la prima metodologia, in modo da disporre di strumenti d'intervento sufficientemente flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse esigenze espresse dalla propria comunità di riferimento.

L'Ente persegue i propri scopi non solo attraverso l'erogazione di contributi ad enti e associazioni che realizzano specifici progetti ed iniziative in linea con le finalità della Fondazione stessa, ma anche attraverso un'azione autonoma dell'Ente, che vede la realizzazione diretta di progetti propri o l'emanazione di Bandi dedicati a settori specifici. Proprio tale modalità (richieste di progetti di terzi sollecitate) è stata introdotta nell'esercizio in commento per verificare la capacità di elaborazione progettuale dell'associazionismo e mirare a realizzare iniziative di più ampio respiro in favore della "Persona". Con riferimento all'operatività che vede l'accoglimento di domande di terzi è stata prevista l'emanazione di avvisi per disciplinare ogni fase procedurale e propedeutica tesa all'esame delle singole iniziative. Per la valutazione comparativa della progettualità proveniente dall'esterno

è stata elaborata una procedura di ricezione e selezione delle richieste che razionalizza le operazioni di registrazione e di valutazione formale delle domande e garantisce una scelta conforme alle finalità statutarie di utilità sociale, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia. La metodologia utilizzata si incentra sulla pubblicazione, a cadenza annuale, di un avviso in cui sono indicati i tempi, le modalità di presentazione ed i requisiti di ammissibilità delle richieste di contributo e i motivi per la revoca del contributo.

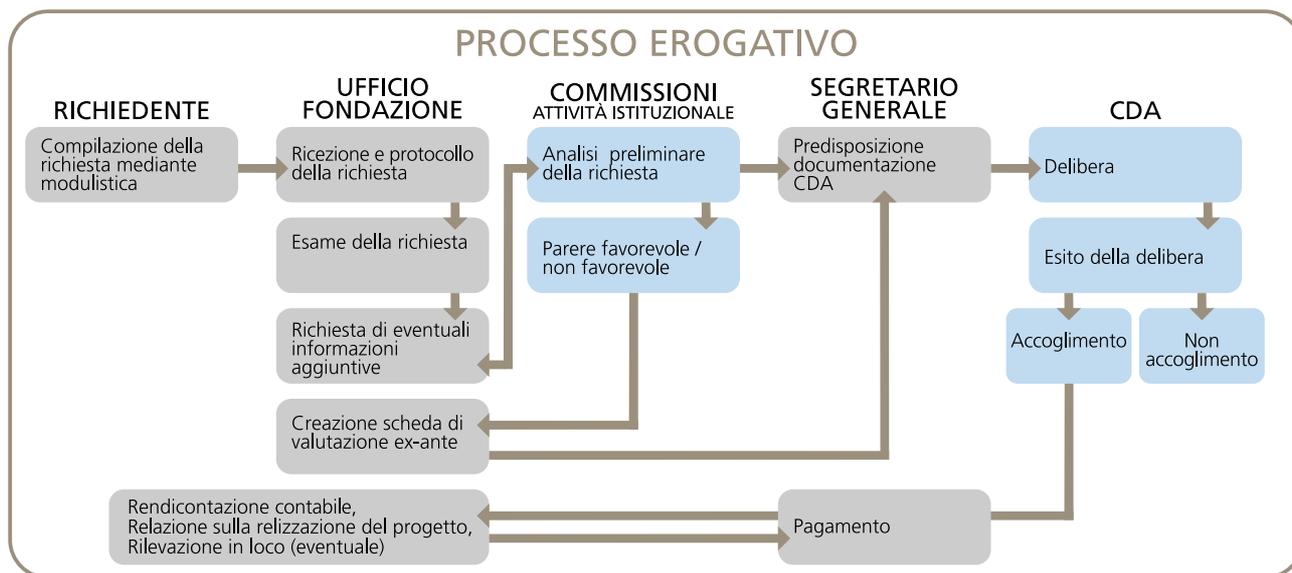
La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione. La Fondazione valuta le proposte di intervento anche in relazione ai seguenti requisiti:

- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni socio/culturali del territorio;
- l'originalità e la concretezza;
- la possibilità di coinvolgere nell'iniziativa altri soggetti;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

Le richieste di contributo pervenute sono assegnate al personale competente che verifica la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa di settore. Successivamente un esame preliminare è svolto dalle competenti Commissioni interne che, ciascuna per il settore di riferimento, redigono un parere consultivo, unitamente ad una nota del Segretario Generale su ogni singola pratica, per il Consiglio di Amministrazione. Nei giorni precedenti le sedute di Consiglio, le pratiche vengono messe a

disposizione dei Consiglieri per l'eventuale consultazione. Nella valutazione dei progetti di maggiore rilievo da finanziare il Consiglio di Amministrazione tiene conto, ove possibile, anche di un'analisi costi/benefici. Dopo la delibera di concessione, si apre la fase di gestione dei contributi: il Segretario Generale, all'esito di un controllo circa la sussistenza di tutte le condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione e la corretta realizzazione

degli interventi, autorizza la liquidazione degli importi assegnati, su presentazione della relativa documentazione di spesa. Se il progetto viene realizzato parzialmente o non sussistono le condizioni perché venga portato a termine, la somma destinata a tale progetto viene recuperata per essere destinata a nuove iniziative. Il diagramma che segue ha lo scopo di fornire, in sintesi, un ausilio utile alla comprensione del processo erogativo.



I settori di intervento

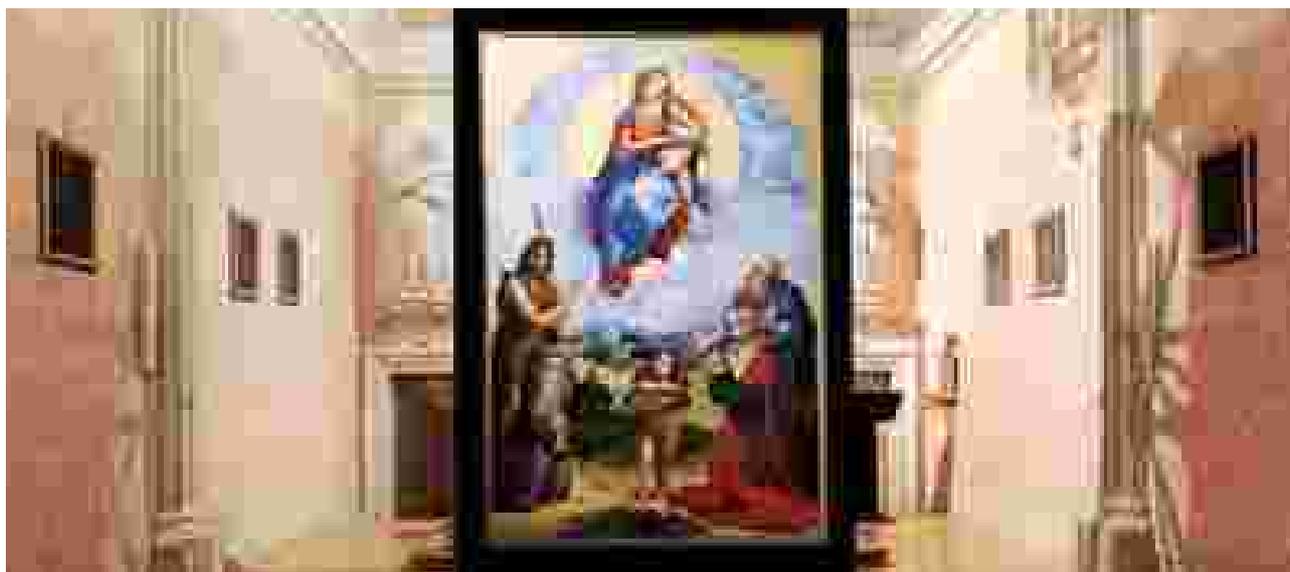
Come è noto, l'obiettivo che la Fondazione si è data da alcuni anni è quello di contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone della comunità di riferimento, rafforzando la coesione sociale, in particolare attraverso il supporto dello sviluppo locale, della vita culturale e del welfare, favorendo la competitività del territorio. Conseguentemente e in coerenza con la situazione generale e in linea con quanto previsto in sede di Piano programmatico annuale, l'Ente ha confermato, nel 2014, un'attenzione prioritaria alle giovani generazioni, quali protagoniste dello sviluppo locale futuro e alle persone in situazioni di difficoltà, in considerazione degli effetti della crisi a livello sociale, operando sulla base del principio di sussidiarietà e nel ruolo di innovatore sociale, aperto alle molteplici istanze espresse dalla comunità di riferimento e cercando di acquisire una visione sempre più organica e aggiornata delle esigenze del territorio. In particolare queste priorità si sono tradotte nella prosecuzione dell'investimento, da parte dell'Ente, nella società della conoscenza - nella consapevolezza che la

cultura, l'istruzione e la ricerca, rappresentino oggi il fattore fondamentale per incentivare la crescita - nel sostegno allo sviluppo locale sostenibile e nella promozione della coesione sociale, innanzitutto attraverso il contrasto alle crescenti disuguaglianze sociali. In tale quadro la Fondazione è intervenuta soprattutto per individuare esigenze emergenti, per dare risposte nuove a bisogni radicati e cercare di diffondere ad ampio raggio le soluzioni di successo. Per articolare al meglio la propria azione la Fondazione, si è strutturata e ha confermato le cinque aree di attività (Arte, beni e attività culturali, Assistenza e di tutela delle categorie sociali deboli, Istruzione, educazione e formazione, Salute, medicina preventiva e riabilitativa, mantenendo altresì una costante attenzione e sensibilità alle esigenze al fondamentale settore dello Sviluppo Locale). Si riporta di seguito un'illustrazione, seppure sintetica, articolata per settori, delle iniziative di maggiore rilievo effettuate nell'esercizio in esame, precisando che complessivamente per tutti i settori gli interventi sono stati di euro 1.676.428.

Settore

Arte, attività e beni culturali

risorse deliberate: € 526.361



Anche nel 2014 la Fondazione ha operato seguendo l'obiettivo di fondo individuato nel contribuire alla promozione della cultura in tutte le sue forme nel territorio di riferimento, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali esistenti, il sostegno a manifestazioni culturali ed artistiche ad ampia ricaduta ed infine l'avvicinamento dei giovani all'arte. In tale cornice la Fondazione ha svolto la sua azione consapevole che l'arte e la cultura, oltre che indispensabili motori della crescita personale, sono oggi necessarie per lo sviluppo armonico delle attività economiche, sociali ed occupazionali.

Sul presupposto dall'ampio patrimonio culturale presente sul territorio, l'Ente ha interpretato il suo ruolo con una costante tensione volta a migliorarne l'offerta, ampliarne la fruizione da parte della collettività, senza rinunciare ad intenderlo come un prezioso volano di sviluppo economico.

I grandi filoni di intervento possono così riassumersi: grandi eventi artistici e culturali; i giovani e l'arte; la valorizzazione delle risorse culturali e artistiche; i musei del territorio e i restauri di beni culturali.

Altre presenze importanti dell'Ente si sono registrate in occasione di organizzazione di mostre ed eventi musicali e teatrali e nel sostegno alle attività di istituzioni culturali cittadine, così come è stata significativa la sensibilità della Fondazione nell'ambito delle iniziative editoriali e divulgative.

Complessivamente l'operato della Fondazione si può qualificare come quella di un soggetto che concorre alla valorizzazione degli interessi culturali-turistico-ambientali del territorio di riferimento, propri di una strategia di promozione della realtà territoriale.

Naturalmente la Fondazione ha sostenuto le attività promosse dal Centro italiano arte contemporanea che anche nell'esercizio in commento ha saputo dimostrare il livello qualitativo raggiunto e la capacità di saper sempre innovare e ampliare la propria programmazione, sempre vivace e aperta a nuove collaborazioni. A tale ultimo riguardo e per ogni approfondimento si rinvia al paragrafo dedicato alla società strumentale.

Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola.



Giostra della Quintana di Foligno

Proponente: Ente Autonomo Giostra della Quintana

Caratteristiche del progetto: rievocazione storica della Giostra della Quintana del 1613; si tratta della manifestazione cittadina più importante e un evento, dal rilevante valore sociale, capace di unire ambiti e generazioni diverse, di esaltare il centro storico e di ampliare i confini della comunità, promuovendo immagini e tradizioni. La Fondazione ha sempre assicurato, negli anni, importanti contributi ed è annoverata tra i maggiori enti sostenitori.

Impatto territoriale: Comune di Foligno

Diario di Viaggio "Madonna di Foligno"

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Caratteristiche del progetto: la grande opportunità che la città di Foligno ha avuto con l'esposizione della "Madonna di Foligno" di Raffaello, oltre ad aver rappresentato un grande evento culturale e spirituale, ha rappresentato il felice esito di un'efficiente sinergia tra le Istituzioni cittadine che, ciascuna nell'ambito del proprio ruolo, si sono attivate per donare, alla comunità e non solo, questo eccezionale incontro con una straordinaria opera d'arte nota e ammirata da tutto il mondo. Ciò è stato reso possibile grazie alla fondamentale disponibilità dei Musei vaticani e di Eni con il prezioso supporto del Comune di Foligno, del

Vescovo della Diocesi di Foligno e dell'Ente Giostra della Quintana che hanno colto il significato profondo di un ritorno della "Madonna di Foligno" nella nostra città e la gratificazione che questo evento ha recato con sé.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha voluto dare il suo apporto nella promozione dell'evento rendendosi anche disponibile a realizzare la pubblicazione del suggestivo percorso di questo viaggio dal titolo "Diario di viaggio 18- 26 gennaio 2014", con l'obiettivo di offrire la più aderente testimonianza dell'avvenimento: il trasferimento da Milano verso Foligno, l'accoglienza festosa e commossa da parte delle suore nella chiesa del Monastero di Sant'Anna, vissuto come fosse un "ritorno a casa", i diversi e importanti contributi di carattere storico, culturale e religioso, senza dimenticare quelli emozionali e di cronaca quotidiana legata alla straordinaria e imprevedibile affluenza di vere e proprie folle di visitatori giunti a Foligno anche da fuori regione.

Impatto territoriale: Comune di Foligno





Stagione concertistica 2014

Proponente: Associazione Amici della Musica

Caratteristiche del progetto: con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura e dell'arte musicale e di concorrere all'educazione musicale della collettività, con particolare riguardo alle iniziative della scuola, l'Associazione Amici della Musica articola, annualmente, un ricco programma concertistico che si svolge nella cornice dell'Auditorium S. Domenico. Ampia la partecipazione di pubblico e la qualità degli appuntamenti musicali. Da segnalare che negli ultimi quattro anni, è stato avviato anche un importante progetto con le scuole della città "Guida all'ascolto consapevole della musica colta" rispetto al quale la Fondazione non ha fatto mancare il proprio sostegno. La Fondazione ha sempre assicurato, negli anni, importanti contributi ed è annoverata tra gli enti sostenitori.

Impatto territoriale: Comune di Foligno



Festival Segni Barocchi 2014

Proponente: Comune di Foligno

Caratteristiche del progetto: istituita nel 1981, la

manifestazione comprende spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e mostre in qualche modo improntate al barocco. La ricerca di questo stile nelle arti non si limita al solo '600, ma ai suoi influssi o riprese posteriori. La manifestazione si accompagna a feste in costume, giostre e giochi.

La XXXIV edizione di Segni Barocchi ha proposto un programma interdisciplinare nei diversi settori produttivi della cultura barocca e neobarocca, mescolando, intrecciando e innestando le "arti sorelle" dalla musica alla pittura, dal teatro alla danza e alle arti visive, sviluppando nuovi itinerari. L'intervento della Fondazione, coerente all'impegno di sostenere manifestazioni legate al barocco cittadino, ha sempre garantito la realizzazione dell'evento, corroborando una tradizione decennale della città.

Impatto territoriale: Comune di Foligno



Stagione di prosa 2013- 2014

Proponente: Comune di Foligno

Caratteristiche del progetto: la stagione di prosa 2013-2014, promossa da Comune di Foligno e Teatro Stabile dell'Umbria si è sempre caratterizzata dalla qualità degli interpreti e delle rappresentazioni con un aumento delle presenze tra un pubblico giovane. Ricco il cartellone degli appuntamenti che hanno dato lustro alla nuova stagione teatrale di Foligno. La Fondazione, consapevole della qualità delle produzioni del Teatro stabile dell'Umbria che rappresentano un'eccellente offerta culturale per il territorio con rilievo non solo

regionale, ha voluto iniziare un percorso di vicinanza e sostegno in tale ambito, sancendo la sua presenza a fianco dell'Amministrazione Comunale.

Impatto territoriale: Comune di Foligno



Progetto Officine dell'Umbria

Proponente: Associazione Palazzo Lucarini

Caratteristiche del progetto: Palazzo Lucarini Contemporary è un Centro per l'Arte Contemporanea nato con l'intento di produrre, promuovere e diffondere l'arte e più in generale la cultura della contemporaneità nelle sue molteplici manifestazioni. Il Comune di Trevi concede gli spazi dell'omonimo palazzo all'Associazione Culturale Palazzo Lucarini Contemporary che svolge un ruolo di osservatorio e promozione del contemporaneo. Alle consuete attività espositive l'associazione aggiunge, grazie al lavoro di personale specializzato ed esperto, una serie di manifestazioni complementari (convegni, attività didattiche e workshop) dedicate sia ad un pubblico di adulti che agli studenti di ogni ordine e grado tra i quali ha assunto rilievo "progetto Officine dell'Umbria".

La Fondazione non ha mai fatto mancare il suo apporto in quanto le attività promosse dall'Associazione Palazzo Lucarini ricadono in un ambito, quello dell'arte contemporanea, nel quale la Fondazione ha sempre creduto, riversando importanti investimenti ed energie.

Impatto territoriale: Comune di Trevi

Naturalmente, l'intendimento dell'Ente di privilegiare iniziative di ampio respiro, non ha impedito di assicurare il sostegno alle tante Associazioni culturali cittadine e dei comuni limitrofi, impegnati a sviluppare, spesso con modeste risorse, interventi di recupero di documenti archivistici, convegni a carattere culturale, festival e concerti musicali e numerose rappresentazioni teatrali su tematiche locali di rilevante interesse, così come importanti rassegne dedicate a prodotti artigianali.



Dancity, edizione 2014



Young Jazz, edizione 2014

Significativa la presenza dell'Ente nell'ambito del patrimonio librario; sul punto possono contarsi le acquisizioni di importanti volumi e le collaborazioni avviate con associazioni culturali cittadine impegnate nel valorizzare la tradizione di Foligno nel settore editoriale e della stampa.

Settore Salute, medicina preventiva e riabilitativa

risorse deliberate: € 142.500



Nel 2014 la Fondazione ha perseguito l'obiettivo di sostenere e incrementare interventi di promozione della salute e di prevenzione primaria, al fine di mantenere e migliorare il benessere dell'individuo, della comunità e contrastare l'insorgenza di malattie.

Di rilievo il progetto teso al potenziamento del servizio in favore dei malati di Alzheimer e di altre forme di demenza, attualmente presente all'interno dell'Ospedale di Foligno, con la finalità ultima di inserire un laboratorio di stimolazione cognitiva nel percorso diagnostico-assistenziale del paziente affetto da demenza.

Ulteriori risorse del settore sono state destinate all'attività erogativa a terzi, all'interno dei filoni già presenti nelle annualità precedenti (convegnistica) e con preminenza degli interventi infrastrutturali, destinati all'acquisto e donazione di attrezzature mediche di alto contenuto tecnologico per l'Usl2 Umbria.

Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola.



Donazione di un ecocardiografo all'Ospedale di Foligno

Proponente: Usl2 Umbria

Caratteristiche del progetto: dotare il reparto di cardiologia dell'Ospedale di Foligno di una strumentazione ad alta tecnologia che permetta di migliorare il servizio e concorrere a mantenere il livello di eccellenza del nosocomio cittadino. Un intervento che si pone in continuità con le precedenti acquisizioni rese possibili dalla Fondazione.

Impatto territoriale: Comune di Foligno e Comuni limitrofi

Laboratorio di stimolazione cognitiva per pazienti affetti da Alzheimer

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Caratteristiche del progetto: il progetto consiste in una borsa di studio per la seguente attività di ricerca

"Predire la malattia di Alzheimer. Dalle analisi di laboratorio al modello statistico del rischio".

La cura e gestione dei malati di Alzheimer hanno un impatto particolarmente elevato in termini di costi sociali e sanitari sia sulle famiglie che sui servizi regionali preposti. Strumenti di diagnosi precoce, come quelli che si prefigge di identificare il presente progetto, permettono di poter intervenire preventivamente proponendo ai soggetti a rischio di adottare delle misure terapeutiche (farmacologiche e non) in grado di rallentare la progressione della malattia.

Impatto territoriale: Comune di Foligno e Comuni limitrofi



Premio "Ercole Pisello" edizione 2014

Proponente: Associazione Giuseppe Corradi

Caratteristiche del progetto: il Premio Ercole Pisello viene assegnato su indicazione del Comitato Scientifico dell'Associazione Giuseppe Corradi composto dai Proff.ri Silvio Garattini e Maurizio Tonato, ed onora un individuo che si è contraddistinto in un settore della ricerca e i cui contributi sono di grande rilevanza in campo medico, scientifico e sociale. Nel corso degli anni sono stati premiati medici e ricercatori tra i quali figurano Rita Levi Montalcini, Christiaan Barnard, Carlo Rubbia, Umberto Veronesi, Silvio Garattini ed il Ticinese Athos Gallino.

Impatto territoriale: Comune di Bevagna

Settore Educazione, istruzione e formazione

risorse deliberate: € 222.792



La Fondazione conscia dell'importanza strategica dell'educazione ha proseguito ad investire nella *società della conoscenza* al fine di sostenere una comunità in cui il capitale culturale e civile si elevi fino a favorire una positiva ed efficace crescita sociale. In tale ambito, la Fondazione ha operato a tutti i livelli di educazione e istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla formazione universitaria, consapevole che lo sviluppo e la crescita economica di una società dipendono soprattutto dalla qualità del capitale umano.

In particolare, le linee guida che hanno ispirato tale percorso si riassumono nel sostegno ad iniziative di innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza e di supporto all'orientamento oltre che con interventi infrastrutturali. Inoltre la Fondazione consapevole che i bisogni e le urgenze della scuola e della formazione passano attraverso progetti di potenziamento laboratori e per il tramite di progetti innovativi legati all'offerta didattica, non ha fatto mancare il proprio supporto. Un altro comparto di rilevante importanza è rappresentato dagli interventi volti a sostenere l'edilizia scolastica. Nel corso del 2014, dopo un lungo procedimento amministrativo, è stato dato l'avvio ai lavori per realizzare una struttura dedicata ad attività sportive per le scuole che vedrà la luce nel corso del 2015. L'iniziativa è stata accolta con molto entusiasmo e favore dalla comunità scolastica di riferimento, dalle famiglie e dalla stessa Amministrazione comunale. Gli interventi in campo formativo hanno riguardato anche il tema sempre più attuale dell'etica nell'economia e nella gestione economica e finanziaria degli istituti di credito fino ai laboratori musicali avviati da Istituti scolastici e dall'associazionismo.

Oltre a finanziare la ricerca in ambito universitario, mediante l'attivazione di borse di studio, sono state sostenute iniziative promosse non solo di origine interna come il "Corso ragionieri" ma anche da centri di formazione locali

basate sull'integrazione e interrelazione tra la formazione scolastica, universitaria e professionale favorendo la sinergia tra le reti delle scuole, le reti economiche e sociali del territorio.

Al fine di fornire impulsi e sostegno ai ragazzi meritevoli e meno abbienti che si affacciano al percorso di studi universitario, la Fondazione ha proseguito nel progetto "Dal Diploma alla Laurea", che sta accompagnando, con consistenti borse di studio annuali, otto studenti meritevoli e meno abbienti per tutto il percorso di studio universitario prescelto. Sul piano del riconoscimento e della gratificazione dell'impegno nello studio, ha confermato l'iniziativa "Premio allo Studio - Istituti Superiori", che anche nel 2014 ha visto assegnare premi in denaro dando un segnale ai ragazzi che la serietà nello studio, come nel lavoro, trova il giusto riconoscimento. La cerimonia, sempre molto partecipata e sentita si è tenuta a Palazzo Cattani.

Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola.



Realizzazione di una Palestra ad uso scolastico

Proponente: Comune di Foligno

Caratteristiche del progetto: la Fondazione nel 2010 ha deliberato di realizzare un intervento di edilizia pubblica avente per oggetto una palestra ad uso scolastico. L'Ente per poter fronteggiare gli importanti oneri, ha deliberato un impegno pluriennale. Nel corso del 2013 la Fondazione ha assicurato l'integrale copertura finanziaria per i lavori, stanziando l'ultima tranche di contributo.

Nel corso del 2014 sono stati inaugurati i lavori di inizio.

Impatto territoriale: Comune di Foligno

Importo deliberato: 754.000 euro (progetto pluriennale)



Festival "Scienza e Filosofia"

Proponente: Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno

Caratteristiche del progetto: Festa di Scienza e di Filosofia - Virtute e Canoscenza è occasione di confronto sui temi di maggiore attualità e rilevanza scientifica e filosofica, in un periodo caratterizzato da grande indecisione e incertezza e, soprattutto, per le giovani generazioni, ma anche da convulso cambiamento che riguarda ambiti fondamentali per la conoscenza umana, lo sviluppo economico e la convivenza sociale. Il tema della IV edizione è stato " *Umano, Sensibile, Ignoto.*" Un tema molto ampio che ha abbracciato e riassunto problematiche antiche, moderne e attuali riguardanti la conoscenza dell'uomo e in particolar modo la scienza. La Fondazione, particolarmente sensibile alle tematiche approfondite, è il principale ente finanziatore del progetto.

Impatto territoriale: Comune di Foligno



"Premio allo studio - Istituti Superiori"

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Caratteristiche del progetto: iniziativa interna tesa a premiare il merito valorizzando l'impegno dei giovani. La Fondazione annualmente assegna circa trenta attestati, con relativi assegni da mille euro ciascuno, agli studenti delle scuole superiori della città che, per ogni indirizzo, hanno conseguito il massimo delle votazioni nel precedente anno scolastico. Si tratta di un appuntamento che ha assunto il carattere della ricorrenza e che rappresenta un valido stimolo per tutti quei ragazzi che si accingono ad affrontare l'esame conclusivo del proprio percorso alla scuola secondaria superiore.

Impatto territoriale: Comune di Foligno



Manifestazione "Etica ed Economia"

Proponente: Ass.ne Nemetria

Caratteristiche del progetto: tradizionale conferenza dedicata al campo dell'economia con importanti riflessi nazionali ed internazionali; rappresenta il

completamento di numerosi corsi, seminari, incontri promossi da Nemetria sui temi della finanza, dell'etica, della cultura d'impresa e dell'innovazione.

Il titolo della manifestazione per l'anno 2014 ha riguardato "L'etica collettiva di un paese manifatturiero". La Fondazione, particolarmente sensibile alle tematiche approfondite, è ente sostenitore e non ha mai fatto mancare il sostegno alle attività promosse da Nemetria.

Impatto territoriale: Comune d Foligno



Master "Alta formazione sull'immagine contemporanea"

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Caratteristiche del progetto: la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha offerto un'opportunità, unica ed imperdibile, a tutti gli appassionati di fotografia del territorio folignate. Con tale intervento sono state messe a disposizione ben due borse di studio per partecipare all'esclusivo Master biennale di alta formazione sull'immagine contemporanea, che ha selezionato sedici allievi in tutta Italia. Si tratta di un'iniziativa congiunta con la Fondazione Fotografia di Modena, dove i fotografi ammessi hanno seguito un corso di duemila ore tra lezioni, tutorial, seminari, laboratori e viaggi di studio; partecipazione a conferenze, artist talk e visite guidate nonché esercitazioni, allestimento di mostre con la possibilità di conoscere

i più grandi maestri internazionali del settore.
Impatto territoriale: Comune di Foligno e Comuni limitrofi



Corso per ragionieri

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Caratteristiche del progetto: l'iniziativa è stata pensata per potenziare la preparazione dei neo diplomati alla materia della contabilità aziendale con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la specializzazione nella disciplina in oggetto; un progetto rivolto agli studenti diplomati all'Istituto Tecnico commerciale della città nell'ultimo biennio che intendono inserirsi da subito nel mondo del lavoro.

La Fondazione, infatti, consapevole che le dinamiche attuali, infatti, rendono indispensabile una formazione teorico-professionale che può essere incrementata solo sul campo o mediante una conoscenza pratica che analizza i diversi aspetti applicativi ed operativi della contabilità aziendale nella sua accezione più ampia, ha voluto promuovere e finanziare per intero tali giornate di approfondimento. Attraverso lezioni teorico-pratiche, idonee a fornire ai partecipanti un approccio concreto e coordinato e sotto la guida di esperti tutor, i candidati prescelti sono stati posti, infatti, a diretto contatto con tutti gli aspetti della materia, approfondendo importanti tematiche, confrontandosi con le specificità di ogni

singolo argomento e acquisendo un'estesa conoscenza disciplinare. Progetto interamente finanziato dalla Fondazione che ha registrato la collaborazione dell'Istituto Scolastico Tecnico Economico "F. Scarpellini" di Foligno, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili della Provincia di Perugia e di Casse di Risparmio dell'Umbria s.p.a. e con il supporto tecnico di PucciUfficio.

Impatto territoriale: Comune di Foligno



Progetto "Officina della memoria"

Proponente: Ass.ne Officina della memoria

Caratteristiche del progetto: laboratorio multimediale regionale di didattica, documentazione e ricerca sulla memoria, la storia locale e il Novecento. Ampia l'attività che viene svolta: raccolta, archiviazione, riproduzione dei prodotti realizzati dalle scuole; opportunità e percorsi didattici, sul territorio e in rete: incontri con le scolaresche e visite guidate. Si sono avviati due percorsi didattici, volti a valorizzare la presenza di siti significativi per la comprensione della vicenda storica del Novecento, strettamente intrecciati con la dimensione locale e le opportunità presenti nel territorio. L'Officina della memoria promuove e collabora, d'intesa con agenzie italiane e con istituzioni culturali di vari paesi europei, progetti di formazione e ricerca nel quadro delle azioni della Commissione europea.

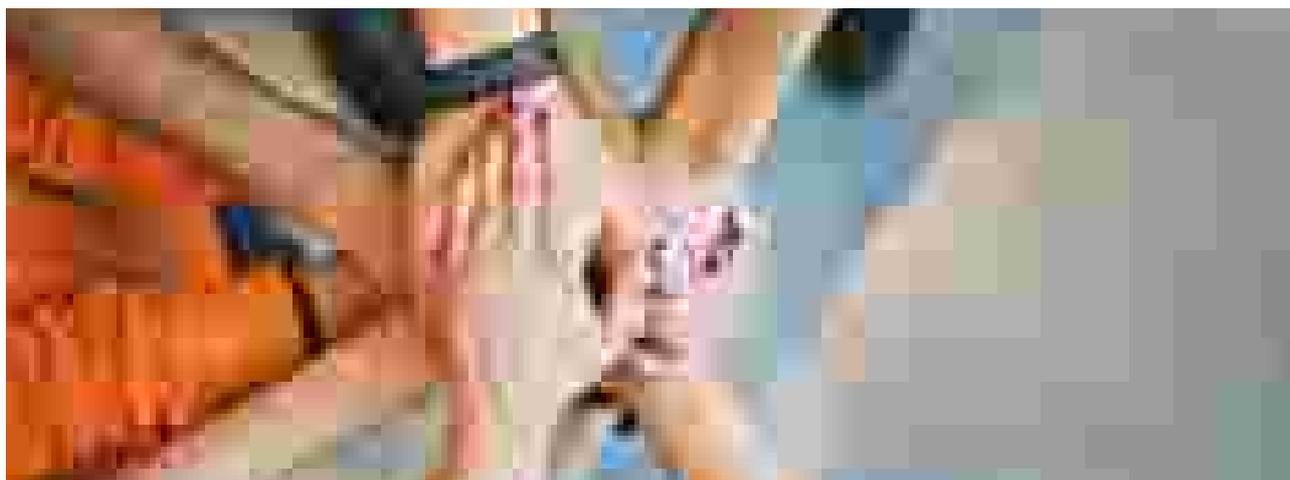
La Fondazione, principale ente sostenitore, dopo un primo ciclo triennale a carattere sperimentale, ha previsto un impegno annuale per sostenerne efficacemente l'azione progettuale. Da segnalare che grazie al supporto della Fondazione, l'Associazione ha compiuto, nel 2014, dieci anni di attività sempre apprezzata per il contributo culturale che ha offerto.

Impatto territoriale: Comune di Foligno

Settore

Volontariato, filantropia e recupero delle tossicodipendenze

risorse deliberate: € 296.845



Nel 2014 a livello economico è proseguita la fase negativa dell'Umbria, iniziata nel 2011 e gli indicatori di disagio economico delle famiglie umbre hanno evidenziato un deterioramento.

In questo contesto, la Fondazione ha rinnovato per il terzo anno consecutivo il suo impegno per contrastare le conseguenze sociali della crisi. Tale azione si è articolata con importanti interventi riguardanti il contrasto a nuove forme di povertà e il sostegno alla cooperazione sociale a favore di famiglie, persone in situazioni di difficoltà finanziarie, anziani e persone con disabilità.

In questo senso deve essere visto la prosecuzione del progetto "Emporio solidale", reso possibile grazie al consistente sostegno finanziario della Fondazione e alla collaborazione della Caritas Diocesana e del Comune di Foligno e alla rinnovata dotazione, unitamente alle consorelle umbre, (Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio umbre) del fondo di solidarietà attivato dalla Conferenza Episcopale umbra.

Di particolare momento deve essere qualificata l'iniziativa di origine interna che ha visto la Fondazione potenziare la sua offerta di intervento sul territorio arricchendo le metodologie di partecipazione; ciò, attraverso la pubblicazione di un bando teso a fornire importanti risorse in favore dell'assistenza per contrastare le criticità emergenti. Oltre alle risorse già previste in tale ambito, l'Ente ha voluto garantire a tutta la rete dell'associazionismo impegnato in favore della "persona", un'importante ulteriore disponibilità di 200.000 euro, da destinare interamente al settore Volontariato, Beneficenza e Filantropia.

Per quanto concerne il settore in parola, la Fondazione ha inoltre proseguito nella sua azione di sostegno e vicinanza alle numerose realtà locali rispetto alle quali ogni intervento, come detto, è stato ispirato dall'esigenza di soddisfare la diffusa esigenza etica della solidarietà, concorrendo ad attivare e mantenere i servizi di assistenza e cura dei soggetti più deboli e sostenendo l'associazionismo impegnato nella prevenzione di patologie diffuse. Infine l'Ente, in virtù dell'accordo Acri – Terzo settore, destina annualmente una consistente quota delle risorse di tale settore per supportare le attività della Fondazione con il Sud, a sua volta operante nell'ambito dell'assistenza e filantropia. Sul punto, si rimanda al paragrafo dedicato alla Fondazione con il Sud.

Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola.

Bando dedicato al Volontariato

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Caratteristiche del progetto: l'iniziativa in parola deve essere qualificata come un'opportunità per tutte le realtà del terzo settore che hanno avuto la possibilità di presentare articolati progetti nei diversi ambiti individuati dall'Ente; il bando è stato, infatti, riservato ad associazioni di volontariato, cooperative sociali, e ad altre realtà no profit operanti nel comprensorio folignate, costituite da almeno tre anni. L'attenzione si è concentrata nel campo della disabilità, del disagio giovanile, delle nuove povertà e dei servizi alla persona. Occorre rilevare come all'esito dell'esperienza sono stati finanziati due progettualità:

- Progetto "L'autonomia e il sollievo" - con il quale la Fondazione ha garantito la dotazione completa di arredi e la presenza di operatori qualificati per rendere concreto l'avvio di una struttura a Gualdo Cattaneo con l'obiettivo di fornire una completa assistenza a persone disabili anche quando non sarà più possibile l'intervento dei genitori;

- Progetto "Neos Kosmos social house" - con il quale la Fondazione ha accolto l'iniziativa della Confraternita della Misericordia e del Suffragio di Foligno per completare e rendere funzionali alcune strutture di accoglienza per persone sole e in difficoltà; il progetto sostenuto assicura anche un'assistenza legale e psicologica e ore di formazione per il reinserimento al lavoro.

Da ultimo occorre, tuttavia, segnalare che la Fondazione nel prendere atto del modesto numero dei progetti presentati e della meritevolezza di solo alcuni di essi, ha dovuto recuperare circa il 50% delle risorse stanziare.

Impatto territoriale: Comune di Foligno e Comuni limitrofi



Attività ordinaria 2014

Proponente: Ass.ne Croce Bianca, Ass.ne Croce Rossa Italiana sez. di Foligno, Ass.ne nazionale Carabinieri sez. di Foligno

Caratteristiche del progetto: sostenere l'attività istituzionale di importanti realtà locali impegnate nell'assistenza e filantropia. A tale riguardo, si ricorda il contributo che la Fondazione ha riconosciuto in favore della Croce Bianca di Foligno per l'acquisto di un'autambulanza che ha permesso l'incremento della dotazione strumentale dell'Associazione e di migliorare il servizio. Tale Associazione ha da sempre rappresentato in città una presenza storica nel settore del volontariato e della solidarietà, assicurando ai cittadini servizi di assistenza, trasporto sanitario e telesoccorso. Di particolare momento il supporto nell'acquisto di un autoveicolo per le attività di protezione civile che l'Ass.ne nazionale carabinieri sez. di Foligno assicura sul territorio. Rinnovato anche per il 2014 il sostegno all'Ass.ne Arcobaleno per lo svolgimento della propria attività istituzionale; tutti momenti indefettibili nel panorama dell'offerta di servizi in campo socio-assistenziale insieme alla presenza degli altri soggetti impegnati in favore dei ragazzi portatori di handicap sia in termini di incremento delle dotazioni didattiche che dell'ampliamento dei servizi.

Impatto territoriale: Comune Foligno e Comuni limitrofi



Progetto “Fondo di solidarietà delle Chiese umbre”

Proponente: Conferenza episcopale umbra
Caratteristiche del progetto: la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, nel 2014, unitamente alle altre consorelle umbre ha rinnovato il sostegno al Fondo di Solidarietà delle Chiese umbre in favore delle famiglie che si trovano in forte difficoltà e disagio sociale per la perdita del lavoro a causa della crisi economica. Un’iniziativa che ha preso le mosse nel 2009 e da allora a tutt’oggi le Chiese umbre, attraverso questa iniziativa, sono riuscite a far sentire la loro vicinanza ad oltre 2.300 famiglie che non riuscivano più a pagare il mutuo, l’affitto, le utenze domestiche, le spese scolastiche e a fronteggiare una grave malattia o un lutto improvviso. Si tratta di una forma di sussidiarietà che, nel caso specifico, è integrativa e non sostitutiva degli interventi per contrastare le marginalità estreme.

La Consulta delle Fondazioni Cassa di Risparmio umbre ha fin da subito partecipato alla raccolta fondi, rappresentando uno dei principali sostenitori istituzionali della regione.

Impatto territoriale: regione Umbria

Da ultimo appare opportuno ricordare alcune iniziative deliberate in anni precedenti che hanno avuto prosieguo o definizione nel 2014

“Emporio della solidarietà”

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Comune di Foligno e Caritas Diocesana.

Caratteristiche del progetto: la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, nel 2014, ha continuato nella sua meritoria azione di supporto del progetto “Emporio Solidale”, centro di distribuzione coordinata e gratuita di generi alimentari e beni di prima necessità collocato

presso gli spazi della Caritas Diocesana; un vero e proprio supermercato nato per concorrere ad arginare l’emergenza sociale; il progetto ha avuto ampio interesse tra la comunità ed è proteso a divenire una realtà permanente.

E’ opportuno evidenziare che al momento di redazione del presente documento la Fondazione ha avviato una riflessione tesa a verificare la possibilità di assicurare l’ampliamento dei servizi dell’Emporio Solidale anche in favore dei Comuni limitrofi, coinvolgendo anche le Diocesi interessate.

Impatto territoriale: Comune Foligno e Comuni limitrofi



Settore Sviluppo locale

risorse deliberate: € 487.930



Il concetto di sviluppo locale, come è noto, lascia spazio a una definizione di campo molto ampia, offrendo la possibilità di essere analizzato da diverse prospettive. La Fondazione ha nel tempo utilizzato a pieno questo margine interpretativo declinando nel proprio programma la finalità dello sviluppo locale attraverso il supporto a diverse attività. Il comune denominatore di questa diversificata operatività è costituito dal tentativo di aumentare le capacità del territorio di realizzare un progetto di crescita complessiva facendo leva sui punti di forza del contesto locale per programmare azioni tese a realizzare lo scopo ultimo dello sviluppo economico. Coerentemente con questa impostazione, la finalità dello sviluppo locale è dunque trasversale a tutti i settori di intervento della Fondazione, costituendone in definitiva un filo conduttore che li unisce in una visione unitaria di rapporto con il territorio. Ciò detto, l'Ente ha operato in alcuni direttrici per dare impulso e sostegno ad alcuni settori strategici per il proprio territorio, in particolare contribuendo alla valorizzazione delle peculiarità locali con l'obiettivo di uno sviluppo produttivo, commerciale e turistico. Per questo si è finanziato il progetto di restauro e miglioramento funzionale delle Palazzine di Porta Romana che ospitano gli uffici informativi turistici della città con la consapevolezza che uno spazio della città a ciò dedicato e ben strutturato, esteticamente gradevole, con strumentazioni e arredi idonei allo scopo, oltre a svolgere un importante ed efficiente servizio informativo, debba essere considerato un elemento irrinunciabile all'interno di una strategia di promozione di un territorio che intende incrementare la propria vocazione turistica. Nella stessa logica si è proseguito nel supporto a manifestazioni significative per il comprensorio (da quelle di maggior richiamo e respiro comprensoriale a quelle prettamente cittadine) tese a valorizzare la realtà e l'identità di ogni comunità e con l'obiettivo di una proiezione nazionale.

Altra importante linea di attività è stata quella di individuare idonee forme di sostegno in favore degli attori dell'economia reale locale e ciò sempre con la finalità ultima dello sviluppo economico (crescita dei livelli occupazionali, crescita della produttività) e compatibilmente con la normativa di settore che, come è noto, impedisce alle Fondazioni di sostenere in via diretta e indiretta attività imprenditoriali.

Proprio a tale riguardo, occorre ricordare il progetto teso a favorire gli investimenti per i nuovi insediamenti commerciali e artigianali, ristrutturazioni, ammodernamenti e ampliamenti di attività nel centro storico di Foligno, rispetto al quale si è avviata un'importante sinergia istituzionale.

Alcune iniziative



Restauro conservativo e miglioramento funzionale delle Palazzine di Porta Romana

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Caratteristiche del progetto: l'obiettivo principale è quello di dotare la città di Foligno, in prossimità della sua via principale, di idonei locali adibiti a punto informativo turistico che diano il senso dell'accoglienza, esteticamente gradevoli e che inducano il visitatore ad usufruire dei servizi; come detto, poter avere un importante ed efficiente servizio informativo, deve essere considerato dalle Istituzioni cittadine, un elemento irrinunciabile all'interno di una strategia di promozione di un territorio che intende incrementare la propria vocazione turistica.

La Fondazione, consapevole di tale priorità, ha voluto interamente gestire l'intera progettualità, provvedendo alla selezione dell'impresa aggiudicataria dei lavori e finanziando l'intero restauro esterno delle due Palazzine. Da segnalare che l'Amministrazione comunale parteciperà, con fondi regionali, all'intervento finanziando la dotazione degli arredi.

Impatto territoriale: Comune Foligno

"Natale con i tuoi" - 2014

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Caratteristiche del progetto: la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, il Comune di Foligno, in collaborazione con le Associazioni di categoria e con le diverse Associazioni culturali locali, hanno voluto realizzare, in occasione del Natale 2014, una serie di eventi dedicati ai bambini sotto il segno della condivisione.

In particolare l'offerta ha spaziato da installazioni,

rappresentazioni teatrali e musicali, laboratori, mercatini e concerti finalizzati all'esplorazione emozionale del Natale e della città stessa. Un percorso che si è snodato tra le vie e le piazze del centro storico. Una mappatura trasversale della città (per bambini e adulti) capace di far vivere nuove esperienze, e dare allo stesso tempo una nuova visione e interpretazione del centro cittadino.



A testimonianza, infatti, della creatività e della vivacità intellettuale che la città ha sempre saputo esprimere sono state coinvolte, come detto, la gran parte delle Associazioni culturali del territorio (Amici della Musica, Attack, Dancity, Giardino delle Utopie, Human Case, Young Jazz, Zoe Teatro, Amiche della cultura, Via Industriae, Innamorati del Centro) insieme alle già esistenti collaborazioni con le Associazioni di categoria (Confcommercio e Confesercenti).

La regia e coordinamento del progetto è stata svolta dal Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico, società strumentale della Fondazione.

Impatto territoriale: Comune Foligno



Insediamiento nuove imprese in centro storico

Caratteristiche del progetto: Il Comune di Foligno, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e la Gepafin s.p.a., in qualità di capofila della Ati Prisma2, al fine di favorire gli investimenti per i nuovi insediamenti

commerciali e artigianali, ristrutturazioni, ammodernamenti e ampliamenti di attività nel centro storico di Foligno, hanno avviato un'azione sinergica che si è articolata in tre iniziative tra loro funzionalmente collegate e che hanno rappresentato un'importante opportunità di sostegno alle imprese favorendo la crescita del tessuto economico locale e l'avvio di nuove realtà imprenditoriali e occupazionali.

Nel mentre il Comune e Gepafin hanno rispettivamente messo a disposizione fondi per l'acquisto di arredi e garanzie per ulteriori finanziamenti, la Fondazione ha concesso un contributo teso ad abbattere il canone di locazione degli spazi adibiti ad attività commerciale. Per gli enti promotori questa azione ha voluto rappresentare un modello di concertazione concreta e fattiva tesa a valorizzare e potenziare gli strumenti a disposizione delle aziende che investono nei centri storici, con l'ambizione di raggiungere un triplice obiettivo: dare un segnale concreto di vicinanza all'imprenditoria commerciale e artigianale, progettando insieme il futuro sostenibile di un territorio; mettere a valore il centro storico e mitigare le conseguenze della stretta creditizia che, come è noto, sta condizionando in senso non favorevole i piccoli esercenti commerciali ed artigianali.

Impatto territoriale: Comune Foligno



"I Primi d'Italia" - Area Junior

Proponente: Comune di Foligno

Caratteristiche del progetto: momento culturale e formativo rivolto alle scuole e famiglie previsto all'interno della manifestazione "I Primi d'Italia". Come è noto,

la Fondazione ha caratterizzato per diversi anni la propria presenza promuovendo e sostenendo per intero un convegno teso ad affrontare tematiche (tutte legate all'alimentazione) che hanno interessato proprio i giovani: la corretta e sana alimentazione, le patologie con essa correlate come l'anoressia e la bulimia fino alla pubblicità ingannevole.

Giunto alla ottava edizione, l'Ente, ha voluto che protagonista fosse la famiglia offrendo una grande opportunità non solo ai genitori con corsi gratuiti, per informarsi su tecniche di primo soccorso pediatrico e per raccogliere suggerimenti da nutrizionisti su come sviluppare o incrementare sane abitudini alimentari, ma anche ai più giovani consentendo loro momenti di divertimento e di crescita.

L'evento ha registrato l'interesse e il plauso dei soggetti intervenuti, delle famiglie e delle Istituzioni.

Impatto territoriale: Comune Foligno



Le Gaité di Bevagna

Proponente: Associazione Le Gaité di Bevagna

Caratteristiche del progetto: Il Mercato delle Gaité trae ispirazione dall'antica divisione di Bevagna in quattro quartieri su cui si basava l'organizzazione amministrativa della città in epoca medievale. Lo scopo della manifestazione è quello di ricostruire con la maggiore attinenza storica e dovizia di particolari la vita quotidiana degli abitanti di Bevagna nel periodo compreso tra il 1250 e 1350.

Per dieci giorni, alla fine di giugno Bevagna fa un tuffo, in questo remoto passato: le antiche botteghe dei mestieri medievali riaprono i loro battenti e riprendono le attività e le strade si popolano di personaggi d'epoca che in abiti tipici vivono la quotidianità dei loro avi. Il

Mercato delle Gaitè è oggi annoverato tra le più importanti manifestazioni storiche dell'Umbria e fa parte della Associazione Regionale Manifestazioni Storiche. La Fondazione ha sempre assicurato, negli anni, importanti contributi ed è annoverata tra gli enti sostenitori.

Impatto territoriale: Comune di Bevagna



Le infiorate di Spello

Proponente: Ass.ne Le Infiorate di Spello

Caratteristiche del progetto: trattasi di manifestazione che si svolge ogni anno nella cittadina umbra di Spello in occasione della festività del Corpus Domini. Gli infioratori lavorano un'intera notte per realizzare tappeti e quadri floreali che si snodano per le vie del centro storico. Il risultato è un percorso di circa 1,5 km caratterizzato dall'alternarsi di oltre sessanta diverse infiorate. La Fondazione è stata sempre vicina alla manifestazione che si può a buon diritto annoverare tra le manifestazioni più rilevanti della nostra regione che riflessi a livello nazionale.

Impatto territoriale: Comune di Spello

Valorizzazione SS 77

Proponente: Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Caratteristiche del progetto: le nuove infrastrutture viarie previste dal "Progetto Quadrilatero", sono certamente in grado di determinare, sia nel breve che nel medio e lungo periodo, effetti positivi a cominciare dall'occupazione diretta e indiretta, che si genera durante la fase realizzativa, per proseguire con il miglioramento e la velocizzazione dei collegamenti tra le regioni attraversate, con il raccordo più agevole tra i vari insediamenti produttivi, con l'incremento degli

scambi commerciali ed infine con la potenziale crescita di nuove attività imprenditoriali. Accanto a queste positive ricadute sul tessuto socio-economico, la Fondazione ha voluto sottolineare e segnalare gli elevati rischi di emarginazione e di declino economico cui vanno incontro quei territori che, come nel caso di gran parte della montagna folignate da Colfiorito alla Valle del Menotre, sono soltanto "sfiorati" dalle nuove arterie stradali di scorrimento. Né si può pensare che l'auspicata realizzazione di uno svincolo in più rispetto a quelli attualmente previsti possa da sola scongiurare una purtroppo reale minaccia di isolamento e spopolamento e garantire il futuro di queste aree.

Il tema che la Fondazione si è posta con urgenza è come mantenere e consolidare il complesso di valori e significati socio-economici e culturali che le nostre frazioni montane hanno saputo esprimere nel tempo sfidando condizioni spesso avverse e superando eventi drammatici come il terremoto del 1997. L'Ente avverte insomma l'esigenza di sviluppare una progettualità locale che, partendo da una analisi globale del territorio, ne evidenzia le risorse potenziali ed indichi strumenti, azioni e soggetti capaci di attualizzarle. A tal fine si è già svolto un preliminare incontro con i vertici di Quadrilatero Marche-Umbria e con alcuni imprenditori ed operatori commerciali che insistono sul vecchio tracciato per capire quali possano essere le opportunità rivenienti dalla nuova strada e le azioni che la Fondazione potrebbe promuovere ed eventualmente sostenere per evitare che tale nuova arteria sia causa di un maggior spopolamento e depauperamento della Valle del Menotre.

Impatto territoriale: Comune di Foligno



Appare utile ed opportuno evidenziare che dopo la chiusura dell'esercizio in commento, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, unitamente alle consorelle umbre, ha finanziato un importante progetto teso alla attivazione di un Laboratorio di Meccatronica a Foligno. Trattasi dell'iniziativa denominata "Fondazione ITS - Laboratorio di Meccatronica", promossa da Confindustria Umbria con la quale si intende creare un punto di formazione per tanti giovani che intendono avviarsi al lavoro nel comparto della meccanica fine. Un progetto che vede il finanziamento della Regione Umbria e del Miur per quanto concerne i costi di gestione del laboratorio, che sarà ubicato a Foligno presso i locali ex Bic di Sviluppumbria; la partecipazione del polo aziendale meccatronico che metterà a disposizione non solo personale specializzato, in funzione di tutor, ma anche macchinari.

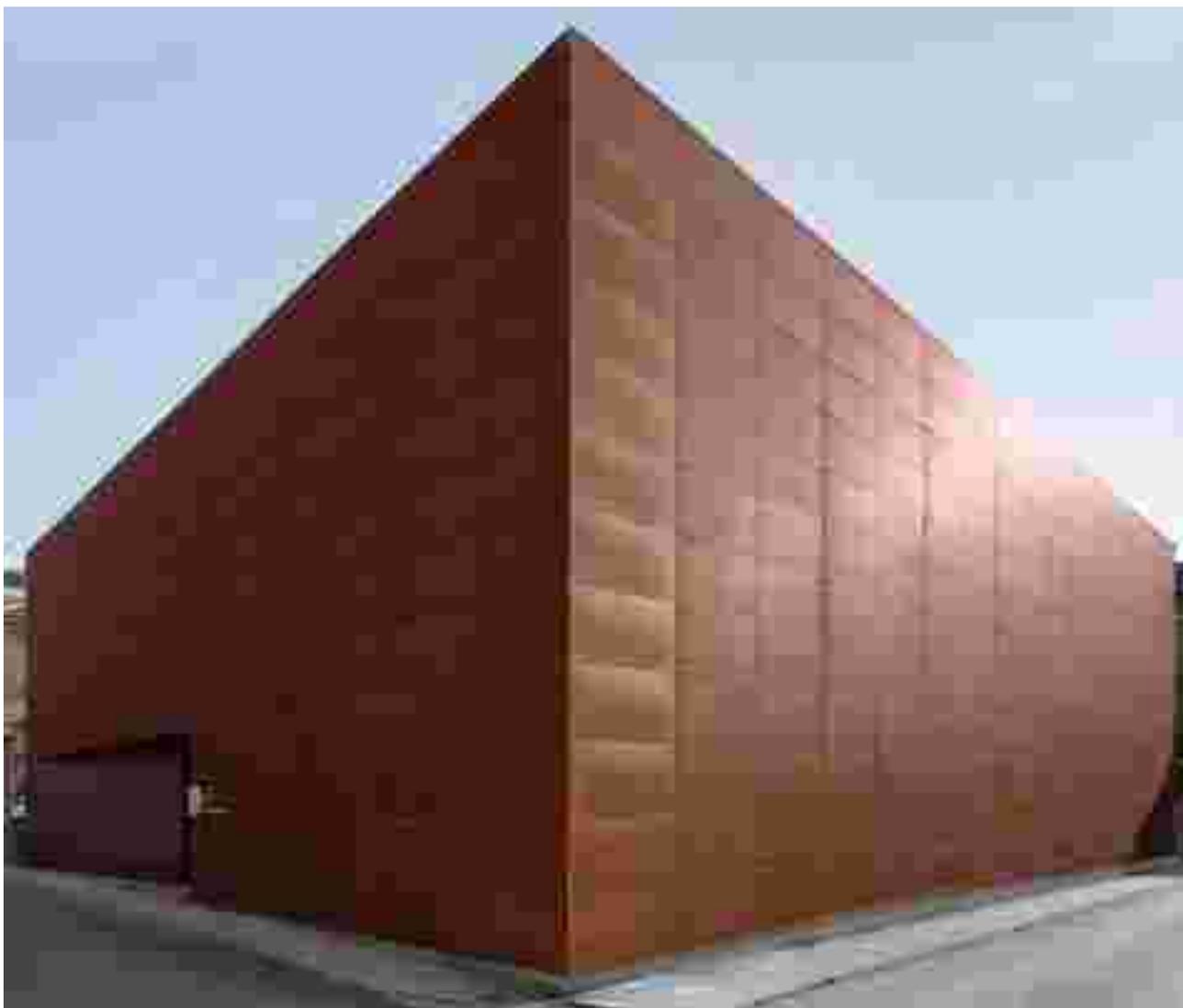
A tale riguardo, la Consulta ha valutato positivamente l'iniziativa, non solo per le importanti ricadute del progetto, che consentirebbero ai giovani diplomati della nostra regione di poter usufruire di una formazione laboratoriale e tecnica specialistica, aumentando notevolmente le proprie competenze specifiche e le proprie opportunità occupazionali, ma anche l'impatto che detta scuola di formazione potrà avere per le

imprese che potranno avvalersi di tecnici superiori specializzati e formati secondo le specifiche indicate dalle imprese stesse.

L'obiettivo di fondo che il laboratorio intende perseguire è, dunque, quello della creazione di nuova occupazione. Proprio per queste motivazioni la Consulta ha assicurato un contributo di oltre 400.000 euro per dotare tale laboratorio di ulteriori macchinari e tutto quanto necessario per rendere funzionali il laboratorio stesso. Al momento di redazione del presente documento, si può affermare, con soddisfazione, che in occasione della presentazione del laboratorio, vi è stato ampio interesse da parte delle imprese e delle istituzioni e che certamente sarà cura della stessa Consulta dover monitorare lo sviluppo dell'iniziativa per poter verificare se lo spirito sotteso sia perseguito efficacemente.



La società strumentale



Le Società Strumentali costituiscono uno '*strumento operativo*' previsto dalla vigente normativa sulle Fondazioni (Dlgs. n. 153/99) e rappresentano il '*braccio*' della Fondazione per lo svolgimento di attività che, per la loro natura, rientrano nei settori di intervento della Fondazione stessa, ma che, per la loro specificità, richiedono strutture imprenditoriali specialistiche, che si inserirebbero con difficoltà nella sua operatività ordinaria.

Ciò premesso, occorre precisare che le Società Strumentali operano in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statuari con risorse messe a disposizione dalla Fondazione (e non solo) a titolo di liberalità.

Per quanto concerne il proprio assetto istituzionale, occorre evidenziare che il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, nel corso del 2014 non è variato in punto di numero, composizione e funzioni dei suoi componenti di cui l'architetto Dott. Giancarlo Partenzi ne è il presidente mentre vice presidente e direttore artistico è il Prof. Avv. Italo Tomassoni.

Il Comitato tecnico scientifico, che ha il compito di studiare e proporre le iniziative ritenute opportune per un più efficace perseguimento degli scopi sociali, è composto da nove membri e nell'esercizio in parola si è riunito quattro volte. Attraverso un ampio spettro di attività - che spaziano dalla esposizione di mostre e produzione di eventi, dalla promozione di momenti formativi e didattici, organizzazione di conferenze e convegni fino ad ogni attività riferibile al mondo dell'editoria - il Centro si pone come piattaforma privilegiata di dialogo e approfondimento sul ruolo fondamentale che riveste l'arte contemporanea all'interno dell'arte in genere.

Avviata come progetto culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, il Centro per la cultura e lo sviluppo economico si è occupata fin da subito di assurgere a contenitore di idee e progetti culturali che fosse per la città sia occasione di crescita e di sviluppo in piena sinergia con gli attori esistenti, che come modello esportabile in contesti più ampi.

Di rilievo è il fatto che il Centro per la cultura srl, ancorché società strumentale alla Fondazione, ha una sua autonomia, non solo giuridica, ma anche in punto di programmazione scientifica e intende porsi a servizio esclusivo della comunità, quale punto di riferimento in ambito culturale e formativo, con l'obiettivo di essere percepita come uno strumento snello in materia di promozione culturale e interprete delle nuove istanze mediante la progettazione di un'attività innovativa mirata e fruibile dal più vasto pubblico.

Per il miglior svolgimento di tutta questa serie di programmazione, la società strumentale ha avuto la straordinaria occasione di assumere la gestione di due spazi cittadini il "*Centro italiano arte contemporanea e l'ex chiesa dell'Annunziata*", messi a disposizione dal Comune di Foligno, che possono considerarsi come strutture vive e culturalmente dinamiche idonee ad entrare in sinergia con il territorio, con le Istituzione formative della città, con le altre realtà presenti nella nostra regione e con importanti soggetti del settore di rilievo nazionale e internazionale. La detta programmazione, ricca nei contenuti e nelle opportunità di dialogo attivo con una serie variata di realtà culturali nazionali e internazionali, ne è stata la più tangibile testimonianza.

Nel 2014 il Centro ha così progressivamente affermato il proprio ruolo nel profilo culturale della città con eventi di particolare ampio richiamo, offrendo di volta in volta nuove opportunità di conoscenza e occasioni di apertura nel vasto ambito della ricerca artistica attuale.

Gli interventi realizzati

Il 2014 ha visto realizzarsi nelle due sedi del CIAC un intenso programma di promozione culturale nell'ambito dell'arte contemporanea, secondo le linee di indirizzo delineate dal Comitato Tecnico Scientifico. Non solo la città e il territorio di riferimento della Fondazione hanno manifestato evidenti segni di consenso alle diverse iniziative, ma anche numerosi studenti, esperti e appassionati del settore.

Di seguito vengono riportate le attività svolte:

Luciano Fabro

Il 15 febbraio è stata inaugurata la mostra "*Luciano Fabro In-Opera*" che intende restituire la varietà della



produzione di disegni del grande artista torinese. La mostra, di interesse internazionale, è stata realizzata

in collaborazione con la GAMeC - Galleria d'arte moderna e contemporanea - di Bergamo.

Al Ciac di via del Campanile è stato allestito un percorso espositivo con la raccolta di oltre cento disegni, molti dei quali in anteprima assoluta, che come suggerisce il titolo della mostra, presentano tipologie e funzioni differenti: essi infatti, non sono strettamente "progettuali", ovvero preliminari alla realizzazione di opere, bensì disegni intesi come pratica alla base del processo creativo che conduce alla genesi di un'idea o come mezzo per trasmettere messaggi; disegni in cui è esplicito il riferimento alla scultura e disegni come campo di indagine e di sperimentazione. E ancora disegni come forme - aperture, buchi, fori - grazie alle quali Fabro indaga e attraversa lo spazio aperto da Lucio Fontana, che in quegli anni era punto di riferimento per gran arte dei giovani artisti. Lavori realizzati in più di quarant'anni che presentano segni autonomi. Disegnare è, per Fabro, un termine che spazia dalla parola all'immagine, al pensiero; è l'iconografia e il percorso che li traccia sempre nel suo operare. Molti disegni in mostra sono stati eseguiti su supporti eterogenei (dai cartoncini delle schede di catalogazione utilizzate in biblioteca ai figli di carta millimetrata; dalla carta Fabriano alla carta paglia) e realizzati con tecniche e materiali diversi: disegni di solo testo, a sfondo etico, con frasi riportate in poesia accompagnate da una dedica o da poesie-filastrocca; disegni-collage. Disegni che richiamano anche un certo cinetismo senza però presentare le caratteristiche di rapporto geometrico-matematico tipiche dell'Arte Programmata; disegni composti sia da pieni sia da vuoti, da peso e da leggerezza, da positivo e da negativo, da spazio e da non spazio e perciò ambivalenti. Nella ricerca di Fabro la dimensione ambientale riveste un'importanza fondamentale: lo spazio è infatti concepito come campo d'azione vivo, fatto di relazioni e necessarie conseguenze tra gli elementi presenti. Per questo, accanto ai disegni è stata presente in mostra una selezione di grandi opere - tra cui sculture e habitat - che hanno dialogato con lo spazio, investigando l'ambiente e intervenendo sulla percezione.

"Ricognizione 2014 - Arte Contemporanea in Umbria"

Il 19 luglio come da programmazione, è stata inaugurata nei locali del CIAC di via del Campanile la mostra *"Ricognizione 2014- Arte Contemporanea in Umbria"* con l'intento di rispecchiare i percorsi della ricerca artistica attualmente in essere nella nostra regione.



Ne è risultato un panorama composito e per certi aspetti inatteso in cui linguaggi personali e stili si riscontrano con larga frequenza nell'espressione artistica contemporanea, lasciando emergere anche riflessioni con spunti di novità. È quanto il Centro ha provocato da sempre: uno stimolo alla riflessione personale che entra nella cultura della città o del territorio e che sempre più ricca e matura torna al Centro per apprezzare nuovi e più profondi percorsi. Novantadue gli artisti presenti che vivono in Umbria da sempre o che hanno trovato nella nostra regione il luogo giusto per dare corpo alla propria creatività in campo artistico.

Daido Moriyama - Visioni del mondo

Il centro Italiano Arte Contemporanea offre ormai da anni l'opportunità di mostre di fotografia, ponendosi in sintonia con le tendenze del nostro tempo che assegnano all'espressione fotografica un ruolo paritetico nell'ambito della comunicazione d'arte ed il 22 novembre il Centro Italiano Arte Contemporanea di Foligno, nuovamente in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e la sua Fondazione Fotografia ha ospitato la mostra *"Visioni del mondo"* dedicata a Daido Moriyama, fotografo on

the road, spirito libero e viaggiatore solitario, tra i maggiori protagonisti della fotografia contemporanea giapponese. Curata da Filippo Maggia e Italo Tomassoni, la mostra ha raccolto una selezione di oltre 120 fotografie realizzate dagli anni sessanta fino ad oggi, che ripercorrono l'intensa carriera dell'artista evidenziandone il personale approccio col mondo e offrendo al contempo una lucida visione sulle trasformazioni che hanno segnato la storia giapponese. È una ricerca quotidiana senza fine quella che spinge Moriyama a realizzare migliaia e migliaia di scatti, per anni, per una vita. Immagini dai bianchi e neri contrastati, spesso sfocate, graffiate, sovraesposte o sgranate, che tracciano i contorni di un'esistenza priva di legami con un luogo d'origine o di vincoli dettati dalle convenzioni sociali. Per Moriyama ogni singola cosa che si offre al suo sguardo è degna di essere fotografata: non è importante il soggetto, né chi sia l'autore, perché non c'è distinzione tra la realtà vissuta e la realtà nell'immagine – spesso fotografie di fotografie tratte da magazine, poster, pubblicità, televisione si mischiano a quelle scattate dal vivo. Ciò che conta è il frammento di esperienza, parziale e permanente, che la fotografia può trovare, quell'unica verità che esiste solo nel punto in cui il senso del tempo del fotografo e la natura frammentaria del mondo si incontrano. Parallelamente alla mostra, è stata inoltre allestita una selezione di opere video di artisti dell'Estremo Oriente dalla collezione di fotografia contemporanea della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Sotto il titolo Asian Contemporary, erano presentati le opere di Tabaimo, Yasumasa Morimura, Miwa Yanagi, Kimsooja e Yang Fudong.



“Più arte per tutti” per l’anno 2014-2015

L'impegno ormai pluriennale del Centro è volto ad offrire alla città, con sistematica ricorrenza, occasioni di arricchimento culturale nell'ambito della ricerca artistica del nostro tempo. Mostre, convegni di studio, incontri con artisti, visite guidate, lectio magistralis, conferenze concretizzano e rendono fruibile l'impegno del centro Italiano di Arte Contemporanea. L'iniziativa è rivolta ad un pubblico eterogeneo di studenti, appassionati, comuni cittadini che hanno il desiderio di conoscere la contemporaneità nell'ambito dell'espressione d'arte.

Per quanto riguarda gli incontri riferiti all'esercizio 2014-2015 viene di seguito riportata la ricca programmazione che ha riscontrato in occasione dei primi incontri il favore della critica e l'interesse del pubblico intervenuto:

Sabato 28 giugno 2014 - Nico Vascellari;

Lunedì 1 dicembre 2014 - Bill Viola

film/arte "The Passing" USA 1992;

Martedì 27 gennaio 2015 - Antonio Natali

Il contemporaneo agli Uffizi

Lunedì 23 febbraio 2015 - Lia Rumma

L'arte contemporanea tra Keifer e Kentridge

Sabato 14 marzo 2015 - Sergio Monari

Incontro con l'Artista

Sabato 18 aprile 2015 - Sandro Chia e la divina commedia, presentazione di Italo Tomassoni

Incontro con l'Artista

Lunedì 25 maggio 2015 - Marco di Capua

Mutazioni del sistema dell'arte contemporanea

Martedì 16 giugno 2015 - Giorgio Colombo

Fotografare l'Arte - Incontro con l'Artista

Nell'ambito del progetto "Incontro con l'artista" per l'attività del 2014/2015 è stato realizzato sabato 8 novembre un evento particolare, fuori dai soliti schemi, data l'eccezionalità del personaggio e dell'opera presentata. Infatti Omar Galliani, artista di fama internazionale, ha voluto presentare nell'incontro la sua ultima monumentale opera - BERENICE- prima che la stessa fosse esposta per un lungo periodo a San Pietroburgo ed a Mosca nei corrispettivi musei di Arte Contemporanea e di Arte Moderna.

Un incontro di grande spessore culturale che ha richiamato al CIAC un pubblico numeroso e vivamente interessato.



Nel complesso occorre concludere che nel 2014 le manifestazioni culturali, (sia di carattere temporaneo che permanente) promosse e realizzate dal Centro italiano arte contemporanea hanno testimoniato la bontà delle scelte operate dalla società strumentale e il ruolo assunto dal Centro nel panorama regionale e nazionale in materia di arte contemporanea. L'obiettivo degli amministratori è quello di conferire sempre più alla società una sua precisa identità, ampliare le possibili collaborazioni e partnership, sia di carattere culturale-scientifico che finanziario, aprire all'attività di fund raising e creare i presupposti per dare corpo ad un soggetto organicamente strutturato, teso ad una crescita professionale e specialistica dei suoi collaboratori, mirando a divenire nel corso del tempo una realtà sempre più autonoma e motore del panorama culturale regionale e nazionale.

Le erogazioni per il Volontariato e progetto Sud



La Fondazione con il Sud è nata con l'obiettivo di convogliare, da parte delle Fondazioni di origine bancaria presenti in gran parte nelle Regioni settentrionali, al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali e percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.

Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

L'importo attribuito nel bilancio 2014 al Fondo per il Volontariato dell'Umbria è di 51.974 euro. L'attività della Fondazione con il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991. Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa". A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i successivi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni. Con l'accordo è stata inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

A partire dal 2011, il sostegno alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art.15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.

L'ammontare accantonato in sede di Bilancio 2014, come da disposizioni ACRI, ammonta ad euro 44.512.

Foligno, 30 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 (Dott. Alberto Cianetti)



Corso Cavour, 36
Foligno

Tel./Fax 0742 357035
www.fondazioneclarifol.it
info@fondazioneclarifol.it

